



Gruppo Neodecortech

Relazione finanziaria

Bilancio consolidato al
31 dicembre 2017

Bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS
-Valori in Euro -



NEO DECOR TECH

Neodecortech S.p.A.
Via Provinciale, 2
24040 Filago, Bergamo
C.F. e R.I. 00725270151
P.IVA IT 02833670165
R.E.A. 193331

Capitale Sociale
Euro 16.302.000,00 i.v.
www.neodecortech.it

INDICE

ORGANISMI SOCIALI.....	4
1. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
2. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017.....	39
3. SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017.....	40
3.1. Stato Patrimoniale Consolidato.....	40
3.2. Conto Economico e Altre componenti di Conto Economico Complessivo.....	41
3.3. Rendiconto Finanziario Consolidato.....	42
4.1. Informazioni Societarie.....	43
4.2. Area di consolidamento.....	43
4.3. Base di preparazione.....	43
4.4. Principi contabili e criteri di valutazione.....	45
5. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI.....	55
6. ALTRE INFORMAZIONI INTEGRATIVE.....	67
7. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	69

ORGANISMI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Presidente	Gianluca Valentini
Vice Presidente	Cristina Valentini
Amministratore Delegato	Luigi Cologni
Amministratori	Massimo Giorgilli
	Alberto Francois
	Livia Amidani Aliberti (consigliere indipendente)
	Andrea Soprani (consigliere indipendente)

COLLEGIO SINDACALE ⁽²⁾

Presidente	Marinella Monterumisi
Sindaci Effettivi	Marco Campidelli
	Guido Riccardi
Sindaci Supplenti	Giovanni Tedeschi
	Mariangela Passerini

SOCIETÀ DI REVISIONE ⁽³⁾

BDO Italia S.p.A.

COMITATI ⁽⁴⁾

Comitato del Consiglio di Amministrazione

Presidente	Livia Amidani Aliberti
	Andrea Soprani
	Alberto Francois

- (1) Il Consiglio di Amministrazione di Neodecortech S.p.A. in carica alla Data del Documento di Ammissione, nominato in data 19 luglio 2017, rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.
- (2) Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato in data 19 luglio 2017 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.
- (3) Incarico conferito in data 23 giugno 2017 dall'Assemblea Ordinaria della Società. L'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 e la revisione limitata della relazione semestrale consolidata relativa a ciascuno dei periodi infra-annuali con chiusura sino al 30 giugno 2019.
- (4) Il 19 luglio 2017 il Cda di Neodecortech S.p.A. ha istituito il "Comitato del consiglio di Amministrazione" che svolga le funzioni in tema di: Nomine, Remunerazioni, Controllo e rischi.

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio consolidato del Gruppo Neodecortech (di seguito anche il "Gruppo"), redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed accompagnato dalla presente relazione, con la quale desideriamo illustrarvi l'andamento del Gruppo, sia per quanto riguarda l'esercizio concluso che le prospettive attese.

L'esercizio in rassegna evidenzia un risultato consolidato positivo di Euro 5.479.981, dopo avere imputato accantonamenti per imposte sul reddito per Euro 931.444, ed ammortamenti per Euro 4.321.310.

Si consideri che il Gruppo si è costituito alla fine del primo semestre e in tale data si è verificato il primo consolidamento, così come previsto dal principio contabile IFRS 10; non viene quindi espresso il confronto con l'esercizio precedente, in quanto non disponibile. Pertanto, al fine di rappresentare l'andamento nel Gruppo nell'esercizio in esame, sono stati predisposti il Conto Economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016; di conseguenza nel proseguo di tale Relazione verranno commentati i dati consolidati pro-forma.

La presente Relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni economiche, finanziarie e gestionali del Gruppo, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Il contesto economico internazionale

Il settore economico di riferimento della Capogruppo, in generale, ha fatto registrare un 2017 in moderato recupero di circa il 2,3%, ben lontano dai valori che potrebbero far pensare ad aver superato la crisi degli anni 2008-2015 a differenza di tanti altri settori economici ed industriali.

Il contesto economico generale manifatturiero, infatti, ha fatto registrare a dicembre 2017 il valore (60.6) dell'indice Pmi (Purchasing Manager Index) nella Area Euro, mentre a dicembre 2016 si era attestato al valore di 54.9. Negli Stati Uniti l'indice ISM manifatturiero nei primi mesi del 2018 si è invece attestato intorno al valore 60.8: valore più alto dal 2004. Più moderata l'accelerazione nei paesi emergenti anche se l'indice PMI dei mercati emergenti rimane stabilmente sopra 50, segnalando il proseguire dell'espansione. Inoltre, il Caixin PMI in Cina, la più grande economia nell'indice globale, ha raggiunto il valore più alto degli ultimi quattro anni.

Da queste considerazioni si evince quindi che il mondo dell'arredamento, ancora pesantemente condizionato dalla crisi immobiliare, deve ancora riallinearsi all'andamento generale dell'intero manifatturiero. In tale ambito è sicuramente ricompresa la nostra realtà industriale, sia intesa come *furniture* che come *flooring*.

Per quanto riguarda invece il settore delle carte decorative, in cui opera la controllata Cartiere di Guarcino S.p.A., la società è posizionata al quinto posto in Europa, come mostrato nella tabella sotto riportata:

AZIENDA	CAPACITA' (tons)	UNITÀ PRODUTTIVE
TECHNOCELL/GERMANY	230.000	GERMANY
MUNKSJO/ ARJOWIGGINS GERMANY-FRANCE	190.000	GERMANY, FRANCE, SPAIN
MALTA/POLAND	100.000	POLAND
KHOELER/GERMANY	60.000	GERMANY
CARTIERE DI GUARCINO /ITALY	50.000	ITALY

Il settore è caratterizzato da un elevato livello di concentrazione, connotata da un fenomeno di verticalizzazione (soprattutto dopo l'acquisizione avvenuta nel 2010, da parte del gruppo Munksjo, primo player del mercato, della divisione Decor del gruppo ArjoWiggins). Il conseguente inasprimento della concorrenza ha imposto una revisione della strategia commerciale, che oggi deve orientarsi sempre più alla fidelizzazione della clientela.

Inoltre il settore presenta delle ingenti barriere d'ingresso, essendo capital intensive. Si consideri che un investimento green field per un impianto con capacità produttiva tra le 25.000 e 30.000 tonnellate di produzione annua ha un Capex di circa 55 milioni di Euro. Il riavviamento della seconda macchina continua attuato nel 2011 ha consentito di raddoppiare la capacità produttiva della società, permettendo allo stesso tempo di ottenere una specializzazione degli impianti. Così facendo si è ottenuta contemporaneamente una maggiore stabilità qualitativa, che consente via via la penetrazione di fasce più remunerative di mercato, e di economie di scala in termini di costi che, a loro volta, hanno reso l'Azienda maggiormente competitiva dal punto di vista di prezzi di acquisto del proprio prodotto.

Organizzazione del Gruppo

Il Gruppo Neodecortech sviluppa la propria attività attraverso tre differenti sedi operative e, grazie ad un business model integrato, è in grado di cogliere le opportunità fornite dal mercato.

Attraverso una continua ricerca creativa e stilistica il Gruppo è in grado di offrire 900 tipologie di decori capaci di imitare differenti materiali naturali come legno e pietra, e superfici come cemento e metallo, fino alla texture di ispirazione tessile e geometrie astratte. In particolare il Gruppo è in grado di offrire all'incirca 51 prodotti divisi nelle seguenti categorie: Carte decorative / stampe decorative; finish foil / film melamminico; LVT.

Le sedi operative del gruppo sono le seguenti:

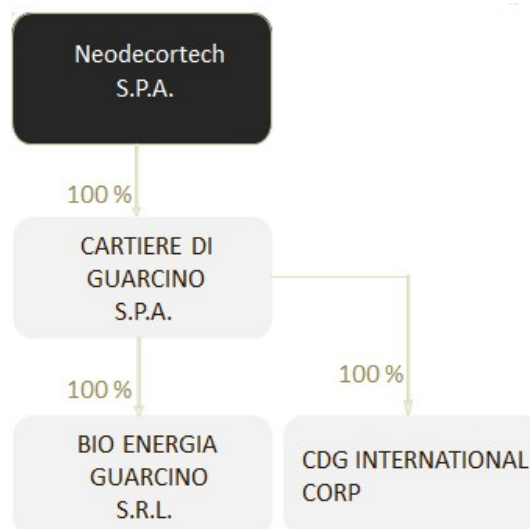
- **Neodecortech S.p.A., Capogruppo** (per brevità “**NDT**” o “**Società**” o “**L’Emittente**”); con sede legale a Filago (BG) via Provinciale n. 2, che realizza e sviluppa il core business del Gruppo, concentrandosi sulla stampa e l’impregnazione della carta. La Società è in grado di proporre, varietà della collezione dei decori, ampia gamma di prodotti finiti per l’industria ed arredamento del *Flooring*. La qualità ricercata per le materie prime utilizzate e la tecnologia dei reparti consentono di produrre carte da molteplici utilizzi, che assicurano la massima affidabilità nel tempo.

L’obiettivo della Neodecortech S.p.A. è quello di porsi come partner altamente propositivo di decori per i propri clienti dell’industria dell’arredamento al flooring, attraverso il monitoraggio e l’interpretazione costante delle nuove tendenze stilistiche. La Capogruppo svolge per le società operative della stessa controllate funzioni di: (i) affari legali e societari, (ii) amministrazione e partecipazioni, (iii) pianificazione strategica e business development.

- **Cartiere di Guarcino S.p.A.** (per brevità “**CDG**”); con sede legale in Guarcino (FR), è specializzata nella produzione di carte tecniche decorative che poi verranno sottoposte ad altre fasi di lavorazioni, una tra tutte l’impregnazione superficiale con resine termoindurenti e la pressatura a caldo. La società è presente sul mercato nazionale ed internazionale grazie al network di agenti presenti sul territorio.

Per cercare di soddisfare al meglio la clientela la società ha sviluppato il “*Technical customer service*” in modo che lo staff segua passo per passo il cliente.

- **Bio Energia Guarcino S.r.l.** (per brevità “**BEG**”); con sede legale in Guarcino (FR) è titolare dell’impianto di cogenerazione in uso da maggio 2010 per autoproduzione di energie elettrica e termica in grado di soddisfare una parte del fabbisogno energetico di **CDG**.
- **CDG International Corporation** (per brevità “**CDG International**”): società di diritto americano con sede legale Las Vegas, società non operativa.



Il Gruppo svolge attività di promozione e/o commercializzazione verso la clientela relativa al mondo dell’arredamento e del flooring. Il Gruppo grazie all’integrazione delle imprese che ne fanno parte, Bio Energia Guarcino e Cartiera di Guarcino

è in grado di realizzare progetti di interior design che si declinano in ogni dettaglio, dalle pareti ai mobili e dai pavimenti fino al completamento dell'arredo.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.

Eventi significativi occorsi durante il 2017

Contratto per la Cessione Pro-Soluto

In data 2 agosto 2017 BEG e Banca Sistema S.p.A. ("Banca Sistema") hanno concluso un contratto per la cessione di crediti pro soluto vantati da BEG nei confronti del GSE derivanti dalla Convenzione GRIN (il "Contratto per la Cessione Pro-Soluto").

Il corrispettivo previsto dal Contratto per la Cessione Pro-Soluto per ciascuna cessione è calcolato in misura variabile e sarà pari all'ammontare del valore nominale di ciascun credito oggetto di cessione al netto: (i) dello sconto dello 0.45% sul valore nominale medesimo; e (ii) della commissione per il servizio accessorio di prestazione di garanzia di assunzione del rischio di insolvenza del debitore calcolata giornalmente su base mensile sul saldo di ciascun credito non incassato dal cessionario alla fine del mese in misura pari al 0,35%.

Il Contratto per la Cessione Pro-Soluto ha durata indeterminata, ferma restando la possibilità per le parti di comunicare in qualsiasi momento l'intenzione di recedere dal Contratto per la Cessione Pro-Soluto a condizione che il recesso sia giustificato da modifiche normative ovvero da modifiche delle condizioni di mercato che rendano ragionevolmente oneroso per alcuna delle parti la prosecuzione del contratto.

Con decorrenza settembre 2017 il GSE ha rivisto le modalità di erogazione degli incentivi per accelerare le tempistiche di pagamento degli impianti di produzione da bioliquidi - ex Certificati Verdi, quale l'impianto esercito da BEG.

Le nuove modalità di erogazione degli incentivi prevedono:

- * per le competenze afferenti al 1° trim. 2017 il pagamento entro il 30 settembre 2017;
- * per le competenze relative al periodo aprile-agosto 2017 il pagamento entro il 31 ottobre 2017;
- * a decorrere da settembre 2017, per le competenze relative al generico mese "m" il pagamento entro la fine del mese "m+2".

Tale nuova modalità di pagamento consentirà di migliorare la gestione del circolante con conseguenti effetti economici positivi sulla gestione finanziaria.

IPO su Aim Italia e liberazione dell'Aumento di capitale del 23 giugno 2017

In data 22 settembre 2017 il Gruppo ha completato con successo il processo di quotazione sul mercato AIM Italia.

Gli incrementi di dotazione patrimoniali netti derivanti dal Primo, dal Secondo e dal Quarto Aumento di Capitale, al netto delle spese relative al processo di Ammissione della Società sull'AIM Italia (comprese le commissioni di collocamento) sono pari a circa 11.207 migliaia di Euro.

Per tale effetto risulta avverata la condizione sospensiva prevista dall'aumento di capitale deliberato in data 23 giugno 2017. L'Assemblea straordinaria della società Neodecortech S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 1.851 migliaia riservato al sig. Luigi Valentini ed a Valfina S.p.A.. In particolare, (i) Euro 1.500 migliaia sono stati liberati mediante parziale compensazione del Credito del Prestito Obbligazionario (di cui Euro 1.233 migliaia a titolo di capitale sociale ed Euro 267 migliaia a titolo di sovrapprezzo) ed Euro 351 migliaia (di cui Euro 289 migliaia a titolo di capitale sociale ed Euro 62 migliaia a titolo di sovrapprezzo) è stata liberata mediante parziale compensazione del Credito Valfina Residuo.

Per effetto dell'IPO sopra descritta il Capitale Sociale dell'Emittente al 26 settembre 2017, invariato al 31 dicembre 2017, è pari ad 16.203 migliaia di Euro composto da 13.101.500 azioni ordinarie.

Struttura azionaria

La tabella sotto riportata mostra la composizione degli azionisti al 31 dicembre 2017.



Come si evince dal grafico, il 27% delle azioni sono possedute dal mercato, mentre il restante 73% è posseduto dal Gruppo Valentini.

Il valore del titolo alla fine dell'esercizio 2017 (venerdì 29 dicembre 2017) è pari a 3,85 Euro per azione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Principali Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

La European Securities and Market Authority (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") per gli emittenti quotati.

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal *management* e dagli investitori per analizzare i *trends* e le *performances* del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori nell'analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

Di seguito si riporta la definizione dei principali IAP utilizzati nella presente relazione sulla gestione:

- EBITDA: rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo Neodecortech come Utile (Perdita) del periodo al lordo di ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali e accantonamenti, oneri e proventi finanziari ed imposte sul reddito.
- EBITDA ADJUSTED e UTILE NETTO ADJUSTED; il primo è un indicatore utilizzato dal management per depurare l'EBITDA dall'effetto delle componenti di costo e ricavo straordinari registrati nel 2017 e nel 2016, dei maggiori costi per IPO e dell'accantonamento, calcolato sulla base del principio IFRS 2, per l'assegnazione delle azioni riferite al piano di Stock Grant 2017 – 2020. Le stesse considerazioni, al netto dell'effetto imposte, si riflettono sull'utile netto adjusted.
- CAPITALE INVESTITO NETTO deriva dalla sommatoria della attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.
- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: il dato mostrato è allineato al valore dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo le raccomandazioni del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 e richiamati dalla Consob stessa.

1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Formazione del Gruppo e predisposizione dei dati consolidati pro-forma

Nel corso dell'esercizio 2017, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla quotazione, l'Emittente ha posto in essere talune operazioni di natura straordinaria che hanno portato alla formazione dell'attuale Gruppo.

Per effetto di tali operazioni, la costituzione del Gruppo si è formalizzata in data 15 giugno 2017 con l'acquisizione del 100% di Cartiere di Guarcino S.p.A. mediante aumento di capitale sociale eseguito con il conferimento in natura di partecipazione totalitaria in CDG da parte del socio unico Finanziaria Valentini S.p.A..

In applicazione del principio contabile IFRS 10 – "Bilancio consolidato" i dati di Cartiere di Guarcino S.p.A. e delle controllate Bio Energia Guarcino S.r.l. e CDG International Corp. sono stati consolidati alla data di acquisizione del controllo che è stata convenzionalmente indicata nel 30 giugno 2017. Per tale motivo i dati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2017 riflettono l'intero Gruppo come descritto mentre i dati economici si riferiscono all'Emittente per 12 mesi e alle Società controllate Cartiere di Guarcino S.r.l. e Bio Energia Guarcino S.r.l. per il solo II semestre.

Al fine di rappresentare l'andamento del Gruppo nell'esercizio in esame è stato predisposto il Conto Economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 posto a confronto con il Conto Economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016 (come presentato nel Documento di Ammissione in sede di quotazione sul mercato AIM Italia). La Società ha pro-formato gli effetti della transizione ai Principi Contabili Internazionali a far data dal 1 gennaio 2015 al fine di avere dei dati comparabili con le relazioni finanziarie che il Gruppo ha predisposto su base annuale e semestrale come previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia e coerentemente con il principio IFRS 1 in tema di prima adozione dei nuovi Principi Contabili Internazionali (First Time Adoption). Gli effetti legati alla transizione dai principi contabili italiani (OIC) a quelli internazionali (IAS/IFRS) sono stati riflessi non solo sulle operazioni straordinarie ma su tutte le voci di bilancio.

Al fine di confrontare l'andamento patrimoniale-finanziario si è ritenuto opportuno effettuare il confronto con i dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2016.

Nell'ambito del Gruppo Valentini nel 2017 si sono verificate operazioni di riorganizzazione societaria che hanno interessato l'emittente e che sono di seguito riportate:

- In data 24 marzo 2017 CDG ha acquisito da Finanziaria Valentini la partecipazione del 30% di BEG per il prezzo di Euro 1.982 migliaia. A seguito di tale trasferimento CDG è divenuta il socio unico di BEG;
- In data 28 marzo 2017 CDG e Finanziaria Valentini si sono accordate per la compensazione parziale del corrispettivo pattuito per l'acquisto della partecipazione nel capitale sociale di BEG di Euro 1.982 migliaia con il debito di Euro 668 migliaia dovuto dalla stessa Finanziaria Valentini a CDG, mentre i restanti Euro 1.314 migliaia erano da regolarsi entro il 31 dicembre 2017;
- In data 28 marzo 2017 Finanziaria Valentini e Industrie Valentini S.p.A. si sono accordate per la cessione e trasferimento pro soluto del credito di Euro 1.314 migliaia vantato da Finanziaria Valentini nei confronti di CDG derivante dalla cessione della partecipazione in BEG, il credito è stato ceduto al suo valore nominale;
- In data 31 marzo 2017 Industrie Valentini S.p.A. e l'Emittente si sono accordate per la cessione e trasferimento pro soluto del credito di Euro 1.314 migliaia vantato da Industrie Valentini S.p.A. nei confronti di CDG; il pagamento del prezzo è avvenuto mediante compensazione con crediti commerciali vantati dall'Emittente nei confronti di Industrie Valentini S.p.A.; il credito è stato ceduto al suo valore nominale;
- In data 26 maggio 2017, Valfina S.p.A. e l'Emittente si sono accordate per: (i) cessione e trasferimento pro soluto del credito vantato da Valfina nei confronti di CDG (Credito Valfina) per complessivi Euro 3.528 migliaia; (ii) cessione e trasferimento pro soluto del credito vantato dall'Emittente nei confronti di Corbetta FIA pari a Euro 3.177 migliaia; il pagamento del prezzo è stato definito per Euro 3.177 migliaia tramite parziale compensazione delle rispettive ragioni creditorie/debitorie oggetto dell'accordo mentre la differenza di Euro 351 migliaia (Credito Residuo Valfina) doveva essere corrisposta entro il 31 dicembre 2017;
- In data 14 giugno 2017 il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di proporre all'assemblea degli obbligazionisti dell'Emittente la Seconda Modifica del Prestito Obbligazionario Neodecortech. In particolare, la Seconda Modifica del Prestito Obbligazionario Neodecortech aveva ad oggetto: (i) il seguente nuovo piano di rimborso (a) al 30 giugno 2017 dovevano essere rimborsati Euro 933 migliaia; (b) al 31 dicembre 2017 dovevano essere rimborsati Euro 750 migliaia; (c) al 31 dicembre 2018 saranno rimborsati Euro 750 migliaia; (d) al 31

dicembre 2019 saranno rimborsati Euro 567 migliaia; (ii) la modifica del tasso di interesse annuo lordo portandolo dal 5% al 4,5%. In data 15 giugno 2017, l'assemblea degli obbligazionisti dell'Emittente ha deliberato la Seconda Modifica del Prestito Obbligazionario Neodecortech;

- In data 15 giugno 2017 l'assemblea degli azionisti dell'Emittente ha deliberato l'aumento di capitale sociale di Euro 3.678 migliaia da Euro 4.800 migliaia ad Euro 8.478 migliaia con sopraprezzo di Euro 12.022 migliaia eseguito con il conferimento in natura di partecipazione totalitaria in CDG da parte del socio unico Finanziaria Valentini;
- In data 15 giugno 2017 Luigi Valentini ha ceduto e venduto alla società Neodecortech S.p.A. n. 3 obbligazioni nominative non convertibili del valore nominale di Euro 500 migliaia ciascuna, pari a complessivi nominali Euro 1.500 migliaia di CDG;
- In data 16 giugno 2017 l'Emittente ha provveduto a regolare l'estinzione di parte del Prestito Obbligazionario Neodecortech per Euro 933 migliaia mediante compensazione integrale del credito vantato dalla stessa nei confronti di Industrie Valentini S.p.A., ceduti pro-soluto al Sig. Luigi Valentini. Tale compensazione è condizionata all'avverarsi del provvedimento definitivo che sancirà l'ammissione dell'Emittente sull'AIM da perfezionarsi entro la data del 31 dicembre 2017, avvenuta, come detto, in data 22 settembre 2017;
- In data 23 giugno 2017 l'Assemblea straordinaria della società Neodecortech S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 1.850.998,50 riservato al sig. Luigi Valentini ed a Valfina S.p.A.. In particolare, (i) Euro 1.499.998,50 sono stati liberati mediante parziale compensazione del Credito del Prestito Obbligazionario e Euro 351.000,00 è stata liberata mediante parziale compensazione del Credito Valfina Residuo. Tale aumento si è perfezionato in data 22 settembre 2017, quando è stato emanato il provvedimento definitivo che ha sancito l'ammissione della società sul mercato AIM Italia.

In particolare i dati consolidati pro-forma sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali dalla fine del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione degli stati patrimoniali consolidati pro-forma;
- decorrenza degli effetti economici dall'inizio del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione dei conti economici consolidati pro-forma;
- inclusione nell'area di consolidamento pro-forma di CDG e della sua controllata BEG S.r.l. e CDG International Corp., società di diritto americano;
- inclusione di operazioni di cessione crediti, compensazioni di crediti e debiti, rinunce a crediti ed estinzioni anticipate di debiti con società correlate. In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato, e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

Informazioni riguardanti i risultati patrimoniali, economici e finanziari del Gruppo consolidati pro-forma

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

<i>Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato (migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016 pro-forma	Delta	Delta %
Crediti commerciali	26.333	29.819	(3.487)	-12%
Rimanenze	32.127	26.268	5.859	22%
Debiti commerciali	(33.596)	(28.001)	(5.595)	20%
CCN Operativo	24.863	28.086	(3.223)	-11%
Altri crediti correnti	6.895	3.994	2.901	73%
Altri debiti correnti	(3.599)	(7.634)	4.035	-53%
Debiti tributari	(1.220)	(1.676)	456	-27%
Capitale Circolante Netto	26.938	22.769	4.169	18%
Immobilizzazioni materiali	72.563	72.781	(219)	0%
Immobilizzazioni immateriali	3.280	2.003	2.570	128%
Attività finanziare destinate alla vendita (AFS)	2.074	1.635	439	27%
Attività finanziarie non correnti non incluse nella PFN	1.665	3.139	(1.474)	-47%
Altre attività non correnti	0	713	(712)	-100%
Attivo immobilizzato	79.581	80.271	603	1%
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(2.905)	(3.144)	239	-8%
Fondi rischi e oneri	(457)	(872)	415	-48%
Imposte differite attive e passive	(3.512)	(3.177)	(335)	11%
Capitale Investito Netto	99.646	95.847	5.091	5%
Patrimonio Netto	54.029	38.711	15.318	40%
Disponibilità liquide	(6.104)	(1.325)	(4.779)	361%
Altri crediti finanziari correnti	(868)	(852)	(16)	100%
Passività finanziarie correnti	22.048	25.995	(3.946)	-15%
Passività finanziarie non correnti	31.834	33.319	(1.485)	-4%
Indebitamento Finanziario Netto	46.911	57.137	(10.226)	-18%
Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto	100.939	95.847	5.092	5%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indici di Redditività		2017
ROI	Rendimento del Capitale Investito	7,2%
ROS	Redditività delle Vendite	7,5%
	Rotazione Capitale Investito	96,3%
ROE	Redditività del Capitale Proprio	16,7%
ROD	Onerosità del Capitale di Credito	3,4%

Indici di Solvibilità (o Liquidità)		2017
	Indice di Disponibilità	1,20
	Indice di Liquidità Secondaria (Margine di Tesoreria)	0,54

Posizione Finanziaria Netta Consolidata (PFN)

Si fornisce di seguito la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2017:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	31 dicembre	Variazione	%
	2017	2016 pro-forma		
A. Cassa	(11)	(16)	5	(30)
B. Altre disponibilità liquide	(6.093)	(1.309)	(4.784)	365
C. Titoli detenuti per la negoziazione				
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(6.104)	(1.325)	(4.779)	361
E. Crediti finanziari correnti	(868)	(852)	(16)	2
F. Debiti bancari correnti	17.323	22.310	(4.987)	(22)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.510	1.740	770	44
H. Altri debiti finanziari correnti	2.216	1.944	272	14
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	22.048	25.994	(3.946)	(15)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	15.076	23.817	(8.741)	(37)
K. Debiti bancari non correnti	18.455	12.561	5.894	47
L. Obbligazioni emesse	567	2.067	(1.500)	(73)
M. Altri debiti non correnti	12.812	18.692	(5.880)	(31)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	31.834	33.320	(1.486)	(4)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	46.910	57.137	(10.227)	(18)

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico consolidato Proforma.

Conto Economico Proforma <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	CONSOLIDATO Saldo al 12/2017	CONSOLIDATO % Inc.	CONSOLIDATO Saldo al 12/2016	CONSOLIDATO % Inc.
Vendita prodotti	117.797	92,2	102.056	88,3
Servizi	5.699	4,5	4.643	4,0
Sopravvenienze attive	354	0,3	674	0,6
Altri ricavi e proventi	3.886	3,0	8.223	7,1
Totale Ricavi	127.737	100,0	115.595	100,0
Rimanenze finali	16.107	12,6	13.587	11,8
Rimanenze iniziali	13.587	10,6	15.345	13,3
Var. rimanenze prodotti in c.so lavoraz., finiti, semil.	2.520	2,0	(1.758)	(1,5)
Acquisti materie prime,semilavorati, materiali	78.178	61,2	62.946	54,5
Acquisti imballi	1.188	0,9	719	0,6
Servizi	16.226	12,7	16.075	13,9
Godimento beni di terzi	528	0,4	140	0,1
Personale	17.490	13,7	16.287	14,1
Sopravvenienze passive	1.185	0,9	1.377	1,2
Altri oneri operativi	1.235	1,0	692	0,6
Totale Costi operativi	116.030	90,8	98.237	85,0
Margine operativo lordo (EBITDA)	14.227	11,1	15.600	13,5
Ammortamenti imm. Immateriali	398	0,3	607	0,5
Ammortamenti imm. Materiali	5.898	4,6	5.664	4,9
Svalutazioni	0	0,0	101	0,1
Risultato operativo	7.931	6,2	9.228	8,0
Totale proventi/oneri finanziari	2.748	2,2	3.262	2,8
Utile/(perdita) pre-tax	5.183	4,1	5.966	5,2
Imposte dirette sul reddito d'esercizio:	1.120	0,9	1.512	1,3
Utile/(perdita) d'esercizio	4.063	3,2	4.454	3,9

Di seguito si rappresenta il dettaglio del valore della produzione del Gruppo pro-forma per l'esercizio in esame:

Ricavi consolidati proforma per divisione al 31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	Neodecortech	(a)	Cartiere	(a)	Bio energia	(a)	Consolidato	(a)
Vendita prodotti	38.630	32,8	55.936	47,5	23.231	19,7	117.797	100,0
Servizi	5.195	91,2	504	8,8	0	0,0	5.699	100,0
Totale ricavi delle vendite	43.825	35,5	56.440	45,7	23.231	18,8	123.496	100,0

(a) incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite consolidate

La tabella seguente illustra la composizione degli Altri ricavi al 31 dicembre 2017.

Altri ricavi consolidati proforma al 31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	31 dicembre 2017	%	31 dicembre 2016	%	Variazione	%
Utili su cambi	483	12,4%	246	3,0%	237	96,3%
Affitti attivi	25	0,6%	25	0,3%	0	0,0%
Costi interni di sviluppo capitalizzati	1.416	36,4%	1.276	15,5%	140	11,0%
Rimborsi assicurativi	602	15,5%	4.153	50,5%	-3.551	-85,5%
Ricavi per penali attive	650	16,7%	1.943	23,6%	-1.293	-66,5%
Altri ricavi	710	18,3%	580	7,1%	130	22,4%
Totale altri ricavi	3.886	100,0%	8.223	100,0%	-4.337	-52,7%

I costi della produzione si compongono come segue:

Costi materie consolidate proforma per divisione al 31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	Neodecortech	(a)	Cartiere	(a)	Bio energia	(a)	Consolidato	(a)
Resine	4.650	34,9					4.650	5,9
Inchiostri	1.543	11,6					1.543	2,0
PVC	1.742	13,1					1.742	2,2
Carta grezza	4.563	34,3					4.563	5,8
Lub Oil					169	0,8	169	0,2
Sottoprodotti di origine animale (SOA)					19.289	94,7	19.289	24,7
Urea					262	1,3	262	0,3
Gasolio					456	2,2	456	0,6
Cellulosa			15.717	35,3			15.717	20,1
Biossido			26.124	58,7			26.124	33,4
Prodotti chimici			3.391	7,6			3.391	4,3
Altri	614	4,6	2.277	5,1	610	3,0	3.501	4,5
Variazione rimanenze materie prime	202	1,5	-3.015	-6,8	-416	-2,0	-3.229	-4,1
Totale costi per materie prime	13.314	100,0	44.494	100,0	20.370	100,0	78.178	100,0

(a) incidenza percentuale rispetto ai costi per materie prime per società

Costi per servizi consolidati proforma al 31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	31 dicembre 2017	%	31 dicembre 2016	%	Variazione	%
Utenze	3.883	23,9%	4.580	28,5%	-697	-15,2%
Servizi industriali diversi	3.029	18,7%	3.161	19,7%	-132	-4,2%
Consulenze	1.574	9,7%	1.372	8,5%	202	14,7%
Trasporti	3.158	19,5%	3.204	19,9%	-46	-1,4%
Altri servizi	1.102	6,8%	600	3,7%	502	83,7%
Premi e provvigioni	1.148	7,1%	1.117	6,9%	31	2,8%
Pubblicità e promozione	389	2,4%	176	1,1%	213	121,0%
Assicurazioni	996	6,1%	971	6,0%	25	2,6%
Compensi amministratori e collegio sindacale	570	3,5%	542	3,4%	28	5,2%
Spese di viaggio	161	1,0%	193	1,2%	-32	-16,6%
Commisisoni bancarie	216	1,3%	159	1,0%	57	35,8%
Totale costi per servizi	16.226	100,0%	16.075	100,0%	151	0,9%

EBITDA consolidato Pro Forma e Utile netto consolidato Pro Forma

L'EBITDA è dato dall'utile netto dell'esercizio al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei proventi e degli oneri finanziari, e delle imposte.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, l'EBITDA registra un decremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente passando da Euro 15.600 migliaia ad Euro 14.227 migliaia, con un decremento del 9,6%.

La riduzione è dovuta principalmente all'accantonamento tra i costi del personale del valore delle Stock Grant per 721 migliaia di Euro, presente solo nel 2017; non considerando tale accantonamento il valore dell'EBITDA 2017 risulta essere pari a 14.948 migliaia di Euro con un decremento rispetto al 2016 di solo 652 migliaia di Euro dovuto all'aumento del costo delle materie ed al ritardo nel ribaltamento di tali aumenti nei prezzi di vendita del 2017; tale processo terminerà nei primi mesi del 2018 con un completo recupero della marginalità in termini di EBITDA.

Nel corso dell'esercizio 2017 si registra un utile netto pari a 4.063 migliaia di Euro (4.454 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), con un decremento per 391 migliaia di Euro. Le stesse considerazioni fatte relativamente all'accantonamento per Stock Grant nel paragrafo precedente si riflettono anche sull'utile netto.

L'EBITDA è dato dall'utile netto dell'esercizio al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei proventi e degli oneri finanziari, e delle imposte. Tuttavia per meglio rappresentare l'effettivo andamento del Gruppo, si riportano i dati, al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016, relativi all'EBITDA Adjusted, ovvero l'EBITDA rettificato dalle componenti di costo e ricavo straordinari, dai maggiori costi sostenuti per IPO e dall'accantonamento, calcolato sulla base del principio IFRS 2, per l'assegnazione delle azioni riferite al piano di Stock Grant 2017 – 2020, così come deliberato dall'Assemblea del 23 giugno 2017. Tali rettifiche, al netto del relativo effetto imposte, si riflettono sull'Utile Netto Adjusted.

Riconciliazione EBITDA pro-forma (€/000)	in % su 31/12/2017 ricavi	in % su 31/12/2016 ricavi
EBITDA reported consolidato pro-forma	14.227 11,5%	15.600 14,6%
Rettifiche per proventi e oneri straordinari	(10)	(3.120)
maggiori costi post IPO	296	
Stock grant	721	
Totale rettifiche	1.007	-3.120
EBITDA Adjusted	15.234 12,3%	12.480 11,7%
Utile netto pro-forma Adjusted	4.833 3,9%	1.300 1,2%

Tra le rettifiche per proventi straordinari relative all'anno 2017 si rilevano: *i)* una transazione commerciale attiva verso un fornitore per 650 migliaia di Euro, *ii)* sopravvenienze attive per 340 migliaia di Euro; *iii)* spese per servizi generali capitalizzati per 400 migliaia di Euro, quota parte della capitalizzazione di costi per ricerca e sviluppo della controllata Cartiere di Guarcino S.p.A.; *iv)* differenze cambi per 65 migliaia di Euro e *v)* ricavi per contestazioni clienti pari a 44 migliaia di Euro

e altri ricavi non correnti per 10 migliaia di Euro. Tra le rettifiche per oneri straordinari del 2017 si evidenziano: *i)* sopravvenienze passive per 1.185 migliaia di Euro, *ii)* incentivi all'esodo per 124 migliaia di Euro e *iii)* penali per danni ai clienti per 190 migliaia di Euro.

Tra le principali voci di rettifica dell'esercizio 2016 si registrano proventi straordinari relativi a rimborsi assicurativi per 2.200 migliaia di Euro, transazioni attive per 1.907 migliaia di Euro, differenze cambi attive per 246 migliaia di Euro e sopravvenienze attive per 672 migliaia di Euro. Tra le componenti di costo straordinarie vi erano sopravvenienze passive per 1.288 migliaia di Euro, spese per servizi generali capitalizzati per 424 migliaia di Euro, quota parte della capitalizzazione di costi per ricerca e sviluppo della controllata Cartiere di Guarcino S.p.A, ed infine maggiori costi energetici per 804 migliaia di Euro.

Alla luce di tali aggiustamenti si evidenzia un miglioramento dell'EBITDA Adjusted di Euro 2.754 migliaia rispetto al 2016 considerando che l'esercizio 2017 è stato caratterizzato dall'aumento del costo delle materie con un ritardo nel ribaltamento di tali aumenti nei prezzi di vendita del 2017; tale processo terminerà nei primi mesi del 2018 con un completo recupero della marginalità in termini di EBITDA.

Conseguentemente l'Utile netto Adjusted migliora di Euro 3.533 migliaia rispetto al 2016.

Informativa sull'ambiente

Il tema degli impatti ambientali è di fondamentale importanza per il Gruppo Neodecortech; a testimonianza di ciò la Capogruppo, già dal 2005, ha intrapreso un percorso che l'ha portata all'acquisizione di una serie di certificazioni di sistema finalizzate ad offrire ai propri interlocutori una prova tangibile dell'impegno, della trasparenza e della correttezza che caratterizzano l'attività aziendale. Tale approccio è stato implementato anche dalle controllate Cartiere di Guarcino e Bio Energia Guarcino, le quali si sono dotate negli ultimi anni di una serie di certificazioni relative all'ambiente ed alla sicurezza. Di seguito si riporta, per ogni società del Gruppo, l'elenco delle certificazioni ottenute:

- Neodecortech: UNI EN ISO 9001 (2009), UNI EN ISO14001 (2007), BS HOSAS 18001 (2011), UNI EN ISO 50001 (2017), FSC - CHAIN CUSTODY (2010) ed infine la MADE IN ITALY 100% (2015)
- Cartiere di Guarcino: UNI EN ISO 9001 (2017), PEFC (2015), UNI EN ISO14001 (2004), BS HOSAS 18001 (2012), FSC - CHAIN CUSTODY (2010) ed infine la UNI EN ISO 50001 ottenuta nei primi mesi del 2018. L'ottenimento di quest'ultima certificazione risulta molto significativa se si considera la natura energivora di tale società.
- Bio Energie Guarcino: UNI EN ISO 9001 (2015), UNI EN ISO14001 (2012), BS HOSAS 18001 (2016) ed infine la UNI EN ISO 50001 ottenuta nei primi mesi del 2018.

In merito agli obiettivi in materia ambientale, il Gruppo ha proseguito durante il 2017 l'implementazione degli obiettivi ed indirizzi contenuti nelle politiche ambientali adottate dalle singole società.

Inoltre considerato il settore merceologico in cui operano le società del Gruppo e le attività esercitate, non si segnalano particolari attività e/o incidenti con particolari riflessi sull'ambiente. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo registrato nel corso del 2017 è stato di 329 unità.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio la controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. ha proseguito il progetto, avviato in data 2.01.2015 di durata triennale e prorogato fino al 30.04.2018, avente per oggetto lo "Studio e sviluppo di un'innovativa linea di carte decorative per nuove applicazioni e utilizzi alternativi, orientate alla salvaguardia ambientale e realizzate mediante tecnologie avanzate e massimamente efficienti, in grado di favorire incrementi di produttività, un minor inquinamento e una minore produzione di rifiuti".

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Neodecortech S.p.A. e dalle altre Società del Gruppo con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, ivi incluse le operazioni con le imprese controllate e collegate, non sono qualificabili né come atipiche né inusuali, rientrano invece nell'ordinario corso degli affari della Società. Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Si ricorda che le operazioni con imprese controllate non vengono evidenziate in quanto elise a livello di consolidamento, mentre vengono evidenziate le operazioni con parti correlate alla data del 31 dicembre 2017.

Con riferimento al disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si rileva che a seguito della quotazione al mercato AIM Italia, avvenuta in data 26 settembre 2017, la Società è controllata, con una quota pari al 73%, da Finanziaria Valentini. Di conseguenza la Società fa parte di un Gruppo di imprese avente come capogruppo la società "Finanziaria Valentini S.p.A." e come consorelle le società "Industrie Valentini S.p.A." e "Valinvest S.p.A.". Tra le parti correlate si rilevano anche le società "Valfina S.p.A." e "Corbetta Fia S.r.l." in quanto facenti capo, direttamente o indirettamente, alla Famiglia Valentini, e verso il socio Luigi Valentini. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti nelle tabelle sottostanti, divisi per ogni singola Società del Gruppo:

Neodecortech S.p.A. – rapporti con parti correlate

Crediti e Ricavi	Esercizio 2017
Crediti commerciali vs. "Industrie Valentini S.p.A."	1.998.673
Crediti vs. "Corbetta-Fia S.r.l."	415.274
Totale	2.413.947
Ricavi vs. "Industrie Valentini S.p.A."	1.326.510
Ricavi vs. "Corbetta-Fia S.r.l."	940.395
Ricavi vs. "Valfina S.p.A."	12.468
Ricavi vs. "Luigi Valentini"	51.532
Totale	2.330.905

Debiti e Costi	Esercizio 2017
Debiti vs. "Finanziaria Valentini S.p.A."	252.070
Debiti commerciali vs. "Corbetta-Fia S.r.l."	4.407
Debiti commerciali vs. "Industrie Valentini"	42.700
Debiti vs. Luigi Valentini	1.316.951
Totale	1.616.128
Acquisti da "Finanziaria Valentini S.p.A."	258.832
Acquisti da "Corbetta-Fia S.r.l."	16.235
Acquisti da "Industrie Valentini S.p.A."	70.000
Oneri verso "Luigi Valentini"	120.615
Totale	465.681

Cartiere di Guarcino S.p.A. – rapporti con parti correlate

Descrizione	Esercizio 2017
Crediti vs. "Corbetta-Fia S.r.l."	162.604
Crediti vs. "Italian System for renewable Energy S.r.l."	443.529
Totale	606.133
Ricavi vs. "Corbetta-Fia S.r.l."	184.596
Totale	184.596

Descrizione	Esercizio 2017
Debiti vs. "Finanziaria Valentini S.p.A."	223.921
Debiti commerciali vs. "Corbetta-Fia S.r.l."	14.640
Debiti commerciali vs. "LV Commodity Services"	11.440
Debiti vs. Luigi Valentini	401.016
Debiti finanziari vs. "ASPI"	149.156
Totale	800.173
Acquisti da "Corbetta-Fia S.r.l."	19.038
Acquisti da Finanziaria Valentini Srl	199.977
Acquisti da "LV Commodity Services"	30.647
Interessi passivi vs. "ASPI"	31.054
Interessi passivi vs Valentini Luigi	9.016
Totale	289.731

Bio Energia di Guarcino S.r.l. – rapporti con parti correlate

Descrizione	Esercizio 2017
Debiti vs. "LV Commodity Services"	7.379
Debiti vs. Valentini Luigi	247.900
Debiti vs. "Valfina S.p.A."	172.060
Totale	255.279
Acquisti da "Avv. Addi Emanuela"	17.205
Acquisti da "LV Commodity Services"	93.311
Interessi passivi Valentini Luigi	7.900
Totale	110.515

1.2 GESTIONE DEI RISCHI A CUI E' SOTTOPOSTO IL GRUPPO

La gestione dei rischi delle Società del Gruppo si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale direttamente coinvolto.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Top Management delle Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di prezzo

Le società del Gruppo predispongono i propri dati finanziari in Euro tuttavia, in relazione al proprio *business model*, parte dei propri costi e dei propri ricavi è espressa in Dollari USA.

Rischio di cambio

Le società del Gruppo predispongono dati finanziari in Euro tuttavia, in relazione al proprio *business model*, parte dei propri costi e dei propri ricavi è espressa in Dollari USA.

Tale circostanza espone il Gruppo al rischio di oscillazioni dell'Euro nei confronti di tale valuta. Sebbene tale rischio sia mitigato dalla circostanza che le società del Gruppo sostengano parte dei propri costi e realizzi parte dei propri ricavi in Dollari americani, la Società pone in essere attività di copertura dei tassi di cambio in relazione alle proprie attività sulla base di autonome valutazioni sulle condizioni di mercato e sui prevedibili sviluppi.

Rischio di tasso di interesse

Le società del Gruppo hanno in essere contratti di finanziamento a tasso variabile e per tale motivo, tale rischio è stato in parte mitigato attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura dal rischio di tasso (*IRS – Interest Rate Swap*).

Le società del Gruppo fanno ricorso a strumenti derivati, per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, che rientrano nella categoria contrattuale degli "*Interest Rate Swap*". In particolare è politica delle società del Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati come strumenti "*cash flow hedges*". Si rimanda alle note al bilancio per il dettaglio delle tipologie di strumenti utilizzati.

Come stabilito dallo IAS 39 gli strumenti derivati sono misurati al *fair value*, corrispondente al valore *mark to market* valutato dal mercato di riferimento e attraverso modelli e strumenti di valutazione, se ne verifica la congruità e l'efficacia. La parte inefficace del *fair value* viene imputata a conto economico.

I contratti derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie al fine di ridurre il rischio di inadempienza contrattuale. Tale esposizione al rischio di fluttuazione del tasso di interesse si estrinseca principalmente alle fonti di finanziamento di alcune partecipate operanti nella linea di business della produzione di energia da fonti rinnovabili che hanno fatto ricorso ad indebitamento a tasso variabile.

Rischio di credito

Le attività correnti delle società del Gruppo, ad esclusione delle rimanenze, sono costituite prevalentemente da crediti commerciali.

Si segnala che i ricavi derivano principalmente dallo svolgimento di attività su commessa, il cui prezzo viene stabilito in funzione del lotto di produzione. Inoltre, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili notevoli variazioni dei ricavi nel breve periodo. Conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo. Sebbene il Gruppo abbia sviluppato con i principali clienti rapporti duraturi, l'eventuale modifica dei rapporti in essere o delle strategie di business di alcuni di essi potrebbe avere effetti negativi sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo stesso.

Il Gruppo è impegnato in un attento monitoraggio dell'andamento dei crediti e nelle attività di recupero crediti. Inoltre, l'Emitente conferma l'impegno – ove possibile e considerate le prassi del mercato nel quale esso opera – ad una attenta gestione dei crediti commerciali al fine di minimizzare i tempi di incasso e il rischio di credito, anche attraverso una politica di pagamenti anticipati e garanzie.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità si manifesta quando non si è nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve.

Ai fini di mitigare il rischio di liquidità, la maggior parte dell'indebitamento delle società del Gruppo è stato sottoscritto a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria corrente netta garantisce disponibilità finanziarie sufficienti a supportare l'operatività a breve ed è tale da far ritenere non rilevante il rischio di liquidità.

Informazioni relative al Fair Value degli strumenti finanziari derivati

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, il Gruppo si avvale di tecniche valutative basate su parametri di mercato osservabili (*Mark to Model*); tali tecniche rientrano pertanto nel Livello 2 della gerarchia del *fair value* identificata dall'IFRS 13.

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati (seppur non attivi) di strumenti identici (*Recent Transactions*) o similari (*Comparable Approach*);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

Le società del Gruppo hanno determinato il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2017, utilizzando tecniche valutative comunemente utilizzate per strumenti della tipologia di quelli stipulati dal Gruppo. I modelli applicati per la valutazione degli strumenti prevedono il calcolo attraverso l'info *provider Bloomberg*. I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati prevalentemente da parametri di mercato osservabili (curva dei tassi di interesse Euro e Dollaro e tassi ufficiali di cambio, alla data di valutazione).

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si riportano di seguito le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2017.

La società controllata Cartiere di Guarcino ha in essere i seguenti contratti derivati di copertura:

- Interest Rate Swap – Contratto di copertura tassi – Valore nozionale al 31/12/2017 Euro 3.506.163 – Fair Value al 31/12/2017 pari a Euro -124.991 (-198.282 al 31 dicembre 2016)
- Currency Rate – Contratto di copertura cambi – Valore nozionale debiti al 31/12/2017 USD 6.174.000 – Fair Value al 31/12/2017 pari a Euro -94.447 (-308.863 al 31 dicembre 2016)

La Capogruppo ha in essere il seguente contratto derivato a copertura del rischio di interesse relativamente al contratto di mutuo ipotecario stipulato in data 26 maggio 2017 con Gruppo BPM; di seguito i dettagli:

- Interest Rate Swap – Contratto di copertura tassi – Valore nozionale al 31/12/2017 Euro 12.000.000 – Fair Value al 31/12/2017 pari a Euro -233.969 (-198.282 al 31 dicembre 2016)

Al 31 dicembre 2017, per la determinazione dei *fair value* le società del Gruppo ha utilizzato ai fini della valutazione dati di input che determinano l'inclusione dei relativi strumenti finanziari nella categoria di cui al Livello 3.

Il Gruppo ha posto in essere delle procedure al fine di valutare il *fair value* delle attività e delle passività utilizzando i migliori dati disponibili.

Evoluzione prevedibile della gestione e del mercato

Mercato della carta decor

Il comparto della carta decorativa ha registrato nel corso del 2017 un andamento generalmente favorevole per quanto riguarda la crescita assoluta nella maggior parte delle aree di mercato coperte dall'azienda. I reiterati ed importanti aumenti delle materie prime hanno tuttavia contribuito a limitare tale trend positivo impattando sulla marginalità complessiva, che, anche se in crescita, non riflette in pieno la situazione di mercato prevalente.

Come previsto, i sensibili aumenti nei prezzi del biossido di titanio e della cellulosa ricevuti nel corso dell'anno, hanno portato le quotazioni vicino ai livelli massimi mai registrati, scaricando sui nostri mercati di riferimento turbolenze ed incertezze; la redditività e la crescita ne hanno certamente risentito.

L'azienda ha continuato la propria politica di veloce ribaltamento dei maggiori costi subiti sui propri prezzi di vendita centrando il doppio obiettivo di tutelare le quote di mercato e di massimizzare la marginalità.

Le aspettative per l'anno 2018 sono di una crescita vigorosa e di un livellamento, sia pur su livelli elevati, dei prezzi di acquisto delle materie prime. Si prevedono prezzi stabili o solo leggermente crescenti a partire dal Q3 – 2018 con una domanda sostenuta da quasi tutte le aree di mercato.

Opportunità - o rischi - potranno venire all'azienda dal processo di consolidamento in atto tra varie aziende attive nei nostri settori di sbocco; una decisa accelerazione nel numero delle fusioni ed acquisizioni sta diradando il panorama dei key-clients sia del mondo furniture che del mondo flooring. Il posizionamento dell'azienda nei confronti delle nuove entità che si vanno consolidando è tuttavia buono, e l'outlook per questa tendenza quindi positivo.

La strategia di aumento delle quote di penetrazione verso i grandi gruppi messa in atto a partire dalla seconda parte del 2017 sta velocemente generando nuove ed interessanti opportunità i cui risultati pratici si potranno apprezzare a partire dal 2019. L'importanza di tali possibili sviluppi è difficile da valutare ma certamente di magnitudo tale da impattare in maniera largamente positiva sulle performances aziendali future.

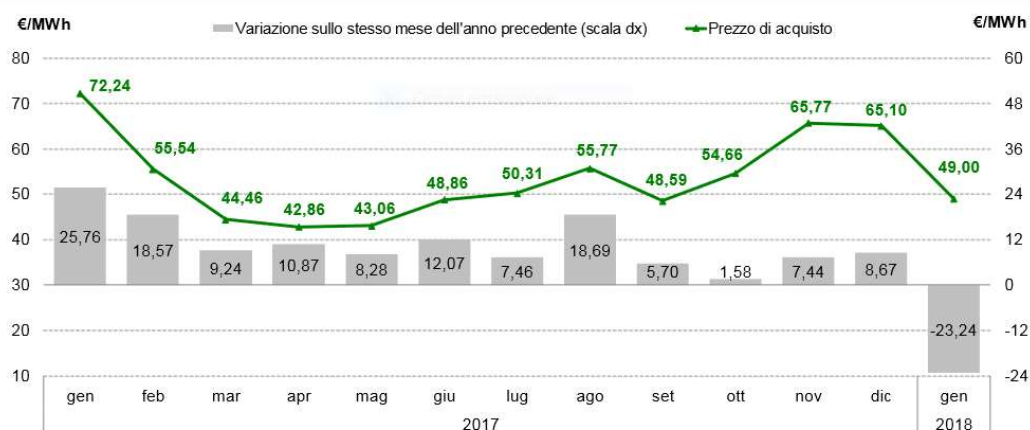
Mercato dell'energia

Nel 2017 il prezzo di acquisto dell'energia (PUN) sul mercato del giorno prima (MGP) è salito a 54 €/MWh in crescita rispetto al minimo storico del 2016 e in riallineamento ai valori del biennio 2014-2015. La crescita del prezzo dell'energia riflette la crescita delle quotazioni delle principali commodities e segnatamente del gas e un aumento dei volumi scambiati.

La dinamica rialzista ha caratterizzato tutti mesi dell'anno con un picco nei primi due mesi a causa del protrarsi delle tensioni sul mercato francese e ad agosto, caratterizzato da elevati livelli di domanda legati alle elevate temperature.

Grafico 1: MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)

Fonte: GME



Per quanto concerne le produzioni da fonti rinnovabili ed in particolari gli impianti incentivati secondo il regime ex certificati verdi, si assiste ad un prezzo unitario dell'incentivo in crescita rispetto al 2016 da euro 100,08 per MWh a euro 107,34 per MWh. L'incremento è da ricondurre al basso prezzo dell'energia registrato nell'anno precedente (2016). Dal mese di ottobre 2017 decorrono inoltre i nuovi termini di pagamento della tariffa incentivante fissati al secondo mese successivo alla produzione rispetto al termine precedente fissato all'ultimo giorno del secondo trimestre successivo a quello di produzione.

1.3 RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

PROFILO DELL'EMITTENTE

Neodecortech S.p.A. è leader in Italia nella produzione di carte decorative per pannelli nobilitati e del flooring utilizzati nel settore dell'interior design. L'attività del Gruppo si concretizza nella produzione di soluzioni complete e tecnologicamente all'avanguardia per la realizzazione di progetti di interior design, coprendo tutte le fasi del processo produttivo per la produzione della carta decorativa, dalla gestione delle materie prime, passando per la finitura superficiale e l'impregnazione, fino al prodotto finito e alla gestione della logistica di fine linea.

* * *

La Società è organizzata secondo il modello tradizionale con l'assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le caratteristiche di tali organi sono fornite di seguito nell'ambito delle parti dedicate della presente Relazione.

Le azioni della Società sono negoziate sul Mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a partire dal 26 settembre 2017. In virtù dell'avviato procedimento di ammissione a quotazione sul mercato AIM Italia, al fine di rendere le proprie strutture interne conformi alle best practice di mercato, la Società ha adottato in data 19 luglio 2017 il Codice di Autodisciplina.

Alla data della presente Relazione, pertanto, è in corso d'implementazione il processo di graduale adeguamento delle strutture societarie ed organizzative della Società alle previsioni del Codice, avviato nel corso dell'Esercizio. In tal senso, la Società ritiene che, verosimilmente, l'implementazione di tale processo continuerà durante il corso di tutto l'esercizio 2018, nei termini e con le modalità specificate nel seguito della Relazione.

Il testo del Codice è disponibile al seguente indirizzo www.neodecortech.it.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nomina e sostituzione

Lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista. Almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero compreso tra sette e otto membri, ovvero tre qualora il Consiglio sia composto da nove membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter del TUF.

Nella composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile e pertanto è necessario che il genere meno rappresentato ottenga almeno un amministratore eletto.

L'art. 21 dello Statuto dispone che la nomina degli amministratori avvenga sulla base di liste presentate dai soci che possiedano, da soli o congiuntamente, il 5% del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, cod. civ.), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, ed indicano almeno un candidato, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero compreso tra sette e otto membri, ovvero tre qualora il Consiglio sia composto da nove membri, in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter del TUF. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-quinquies del TUF. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione ovvero, qualora la data di eventuali convocazioni successive non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione. Unitamente alle liste sono depositati i curricula professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore e l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 5 (cinque) giorni prima dell'assemblea.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, si avrà riguardo al numero di azioni che risultino registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri pari o inferiore a 8 (otto) risulteranno eletti:

- i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in numero pari al numero di amministratori da nominare, meno uno; e
- il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse

non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste stesse.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri pari a 9 (nove) risulteranno eletti:

- i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in numero pari al numero di amministratori da nominare, meno due; e
- il primo candidato tratto dalle liste che abbiano ottenuto il secondo e terzo miglior risultato e che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora vi sia una sola lista di minoranza saranno tratti da tale lista i primi due candidati. Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste stesse.

In caso di presentazione di una sola lista, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da tutti i candidati della lista unica. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti amministratori il/i candidato/i più anziano/i di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero di amministratori indipendenti richiesti dallo Statuto, i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, saranno sostituiti con i candidati indipendenti secondo l'ordine progressivo non eletti della stessa lista, ovvero, in difetto, con i candidati indipendenti non eletti delle altre liste secondo l'ordine progressivo in cui sono presentati, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuti. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto dal numero di amministratori indipendenti richiesto dallo Statuto. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei necessari requisiti di indipendenza. Il venir meno dei requisiti di onorabilità previsti ex art. 147-quinquies del TUF, comporterà la decadenza dalla carica dell'Amministratore.

Se nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi ragione, uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione di candidati con pari requisiti appartenenti alla lista da cui erano stati tratti gli amministratori venuti meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica.

Qualora per qualsiasi ragione (inclusa la mancata presentazione di liste o il caso di integrazione del numero di consiglieri a seguito di loro sostituzione o decadenza) la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo le modalità su indicate, a tale nomina provvederà l'assemblea con le maggioranze di legge.

Se, per qualunque causa, viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso. Lo Statuto non prevede requisiti d'indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 del TUF e/o di onorabilità e professionalità per l'assunzione della carica di amministratore.

L'Emittente non è soggetto ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato un piano per la successione degli amministratori esecutivi in base a quanto previsto dall'articolo 6.3 del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere all'adozione di un piano di successione in quanto l'attuale struttura di governance della Società - con la presenza di due Amministratori delegati - che hanno maturato una vasta esperienza nello specifico settore di riferimento - consente di gestire nel breve periodo discontinuità gestionali derivanti, ad esempio, da eventuali sostituzioni degli Amministratori delegati anticipate rispetto all'ordinaria scadenza della carica o da dimissioni, garantendo così continuità e stabilità nella conduzione della Società e del Gruppo.

Composizione

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque e un massimo di nove amministratori, scelti anche al di fuori dei soci e rieleggibili alla scadenza.

L'assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

In vista della quotazione delle azioni sul mercato AIM Italia, in data 19 luglio 2017 l'intero consiglio di amministrazione in carica a quella data ha presentato le proprie dimissioni anche al fine di consentire all'Emittente di integrare il Consiglio in modo che la composizione del medesimo potesse rispettare le disposizioni contenute nello Statuto, con specifico riferimento ai requisiti di indipendenza di taluni amministratori e all'equilibrio tra generi.

Di conseguenza, l'assemblea degli azionisti del 19 luglio 2017 chiamata a nominare il nuovo Consiglio ha fissato in 7 il numero dei componenti e ha nominato, senza applicazione del meccanismo del voto di lista:

- Gianluca Valentini;
- Cristina Valentini;
- Luigi Cologni;

- Massimo Giorgilli;
- Alberto Francois;
- Livia Amidani Aliberti;
- Andrea Soprani.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione della Società risulta composto dai medesimi soggetti nominati in data 19 luglio 2017 che resteranno in carica fino all'assemblea prevista per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Le informazioni riguardanti la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio sono riportate nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

I curricula con le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore, unitamente alle cariche ricoperte in altre società, sono indicati nell'Allegato 1 alla presente Relazione.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In data 19 luglio 2017, a seguito dell'approvazione del Codice, i consiglieri hanno espresso il loro orientamento in relazione all'eventuale introduzione di un numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore di Neodecortech e hanno espresso il seguente orientamento in merito al cumulo degli incarichi degli amministratori:

un amministratore esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire:

i) la carica di consigliere esecutivo in altra società quotata su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa;

ii) la carica di consigliere non esecutivo o sindaco in più di tre delle predette società;

un amministratore non esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire:

i) la carica di consigliere esecutivo in più di un'altra società quotata su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, ovvero in più di due società finanziarie, bancarie, assicurative od aventi un patrimonio netto superiore a 5 miliardi di euro;

ii) la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco in più di cinque delle predette società.

Devono restare escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in società del Gruppo.

Tali criteri sono riportati all'interno del Codice.

Induction Programme

Nel corso dell'Esercizio i consiglieri e i sindaci sono stati invitati a partecipare ad iniziative ed eventi organizzati dalla Società ed attinenti al proprio settore di attività.

I Consiglieri ed i membri del Collegio Sindacale sono stati resi edotti del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento per le società quotate mediante distribuzione di un apposito memorandum anche ai fini e per gli effetti del procedimento di quotazione.

Inoltre, è stata organizzata 1 sessione di induction presso la sede di Cartiere di Guarcino S.p.A. in data 16 novembre 2017 che ha riguardato la disciplina applicabile in materia di gestione delle informazioni privilegiate. La sessione è stata organizzata dalla Società coinvolgendo sia dipendenti propri sia esperti esterni alla Società con competenze specifiche. In particolare, la descritta sessione di induction si è tenuta con il supporto dello Studio Legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, che ha assistito la Società durante tutto il procedimento di quotazione sul mercato AIM Italia.

Nel corso del 2018 è intenzione della Società proseguire l'attività di induction con i componenti del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione.

2.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito 15 volte. La durata media delle riunioni consiliari è stata di circa 1 ora e 15 minuti.

Per l'esercizio in corso sono previste 8 riunioni del Consiglio, 3 delle quali si sono già tenute in data 2 gennaio, 16 febbraio e 6 marzo 2018.

Nell'Esercizio ai consiglieri e ai membri del Collegio Sindacale è stata trasmessa la documentazione di supporto in relazione agli argomenti in trattazione ed in particolare oggetto di prevista deliberazione, di norma, nel termine di due giorni lavorativi prima della riunione consiliare, salvo particolari casi, in relazione ai quali si sono comunque effettuati nel corso dei lavori consiliari adeguati e puntuali approfondimenti.

Nella riunione del 29 marzo 2018 il Consiglio ha ritenuto che il termine di almeno due giorni lavorativi prima di ciascuna riunione consiliare per la trasmissione della relativa documentazione sia stato congruo per garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare.

Le riunioni del Consiglio sono dirette dal Presidente il quale garantisce che tutti i consiglieri che lo richiedono possano esprimere la loro opinione in relazione ai punti posti in discussione e disporre del tempo necessario per gli opportuni chiarimenti ed approfondimenti.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio è richiesta la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto d'interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza. Ai sensi dell'articolo 24 le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per audio o video conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere e trasmettere documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il soggetto che presiede la riunione e il segretario.

Alle riunioni consiliari, su invito del Presidente o dell'Amministratore Delegato, a seconda degli argomenti all'ordine del giorno, partecipano i manager della Società al fine di valorizzare le riunioni consiliari quale momento tipico in cui gli amministratori non esecutivi acquisiscono informative dettagliate su tematiche specifiche che interessano le attività della Società.

* * *

La gestione della Società spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione ivi inclusa la facoltà d'istituire sedi secondarie, l'emissione di obbligazioni non convertibili e la destinazione di patrimoni ad uno specifico affare. Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Consiglio può inoltre costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà. Sui comitati costituiti dal Consiglio al proprio interno, si rinvia al paragrafo 4 della presente Relazione.

Ai sensi dell'articolo 1 del Codice, ferma restando la competenza del Consiglio nelle materie non delegabili ai sensi dell'articolo 2381 c.c. e della normativa vigente, rientrano nella competenza del Consiglio di Amministrazione:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, ed il monitoraggio della relativa attuazione;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile, nonché quello delle Controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la determinazione della periodicità, non superiore a tre mesi, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate quando abbiano un concreto e significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa e la definizione dei criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo.

Il Consiglio nel corso dell'esercizio 2018 si riserva di definire i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo e le controllate di rilevanza strategica.

Al Consiglio spetta anche la definizione del sistema di governo societario della Società e della struttura del Gruppo.

* * *

Come già evidenziato in premessa, la Società ha approvato il Codice in data 19 luglio 2017 in vista dell'ammissione a quotazione sul mercato AIM Italia avvenuta in data 26 settembre 2017 e, pertanto, da quel momento ha avviato un procedimento di graduale allineamento alle previsioni di best practice contenute nel Codice.

Inoltre, in virtù del descritto procedimento di ammissione a quotazione, la Società ha provveduto ad una parziale riorganizzazione del proprio assetto organizzativo.

Nella riunione del 29 marzo 2018 il Consiglio ha valutato l'assetto organizzativo ed amministrativo della Società analizzando, in particolare, l'organigramma aziendale ed il sistema di deleghe attualmente in essere ritenendolo sostanzialmente adeguato rispetto alle dimensioni, alle complessità della Società ed alle sue caratteristiche specifiche.

Con particolare riferimento al sistema interno di controllo interno e di gestione dei rischi si evidenzia che sebbene la Società avesse già in essere un sistema interno a ciò preposto, in virtù della necessità di procedere ad un progressivo allineamento alle previsioni di best practice contenute nel Codice ha conferito mandato ad un consulente esterno perché assista la Società nella formalizzazione di un nuovo piano per il controllo interno e la gestione dei rischi che tenga conto dello status di Società quotata oltre che del concreto assetto organizzativo del Gruppo che fa capo alla Società.

A tal fine si segnala che durante il Consiglio del 29 marzo 2018 ha deliberato l'aggiornamento del Modello 231.

In data 6 dicembre 2017 il consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato Luigi Cologni, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ai sensi dell'articolo 1.3, lett. f) del Codice, il Consiglio delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue Controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Alla data della presente Relazione, i criteri per la determinazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico sono in corso di definizione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La Società in sede di ammissione alla negoziazione delle proprie azioni su AIM Italia ha nominato il Consiglio ed istituito il Comitato del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la Società ha ritenuto di strutturare il Consiglio prevedendo all'interno la presenza di due amministratori esecutivi e due membri indipendenti. La composizione del Consiglio e l'istituzione del Comitato del Consiglio di Amministrazione è stata ritenuta congrua dalla Società oltre che dagli advisor che l'hanno assistita durante il processo di quotazione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

Al fine di adeguarsi alle best practice di mercato, la Società sta valutando l'implementazione di appositi strumenti di board evaluation coerenti con le dimensioni e la composizione del Consiglio di Amministrazione che consenta di individuare le aree di forza e, soprattutto, di criticità in merito al funzionamento dello stesso, su cui orientare gli sforzi anche con ulteriori attività d'induction.

Il Consiglio ritiene che, in generale, l'informativa ricevuta sia stata completa ed esaustiva e la gestione delle riunioni consiliari soddisfacente.

È stato valutato positivamente anche il programma di induction promosso dalla Società, in particolare con il supporto dello Studio Legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 marzo 2018 si è impegnato a dare seguito nel corso dell'esercizio 2018 ad ulteriori sessioni di approfondimento con riguardo soprattutto ad alcuni aspetti del business ritenuti strategici per il Gruppo.

Inoltre, per la trattazione delle tematiche di natura finanziaria e per l'approvazione dei documenti contabili di periodo è stato invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio il CFO della Società dott. Giussani.

L'assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c..

ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, il Consiglio, nei limiti di cui all'articolo 2381 c.c. può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti. Gli Amministratori muniti di deleghe, se nominati, forniscono al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché, nell'esercizio delle rispettive deleghe, sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue Controllate.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, al Presidente del Consiglio e a chi ne fa le veci spetta la rappresentanza legale della Società. La rappresentanza legale della Società spetta, disgiuntamente, altresì agli amministratori muniti di delega, nell'ambito e nei limiti delle deleghe a ciascuno di essi conferite.

In data 19 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di delegare parte delle proprie attribuzioni al consigliere Luigi Cologni ed al consigliere Massimo Giorgilli.

L'Amministratore Delegato dott. Luigi Cologni è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione nonché della conduzione e gestione della Società.

In particolare, l'Amministratore Delegato:

assicura la tempestiva e valida formulazione, ai fini della valutazione e delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, di obiettivi, strategie, scelte macro organizzative e di politiche per lo sviluppo;

risponde al Consiglio di Amministrazione della conduzione e gestione della Società. Più precisamente è responsabile dei risultati, sulla base degli obiettivi, delle strategie e delle politiche approvate.

Inoltre, al dott. Luigi Cologni è stato delegato il potere, inter alia, di negoziare, stipulare, modificare o risolvere tutti i contratti necessari, utili o strumentali all'attività sociale, ivi compreso il potere di comprare, acquisire mediante contratti di leasing, scambiare, vendere, noleggiare impianti, macchinari, cespiti strumentali, e/o beni mobili registrati (quali, ad esempio, motoveicoli) fino ad un importo massimo di Euro 250.000 per singola operazione, nonché stipulare contratti di consulenza e/o di prestazione d'opera intellettuale fino ad un importo massimo di Euro 100.000 per singola operazione e/o per singolo nominativo su base annua.

All'Amministratore Delegato Massimo Giorgilli sono stati conferiti i poteri di sottoscrizione della corrispondenza della Società, nonché quelli relativi alla stipula, modifica e sottoscrizione dei contratti strumentali all'attività sociale.

Pertanto, Luigi Cologni ricopre il ruolo di Chief Executive Officer inteso quale amministratore esecutivo che, in virtù delle deleghe ricevute e dell'esercizio in concreto delle stesse, è il principale responsabile della gestione dell'Emittente. Non si configurano in capo allo stesso, situazioni di cross-directorship, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana al criterio applicativo 2.C.5. tenuto conto che Luigi Cologni ricopre incarichi solo all'interno del Gruppo Neodecor-tech.

Presidente e Vice Presidente

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provveda l'assemblea; può inoltre nominare un segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al Consiglio stesso. Nella riunione del 19 luglio 2017 l'assemblea ha nominato alla carica di Presidente il Sig. Gianluca Valentini, mentre la sig.ra Cristina Valentini è stata nominata Vice Presidente nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi nella medesima data.

Il Presidente convoca il Consiglio individuando l'ordine del giorno delle adunanze, ne coordina le attività e ne guida la discussione. In tale ambito, si assicura anche che i consiglieri siano stati preventivamente informati degli argomenti posti all'ordine del giorno, rivedendo e approvando tutta la documentazione da inviare ai partecipanti.

Sebbene il Presidente partecipi in seno al Consiglio di Amministrazione all'elaborazione delle strategie aziendali, allo stesso non sono state attribuite determinate deleghe.

Comitato esecutivo

Non è stato costituito un comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Delegato Luigi Cologni ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite con una periodicità almeno trimestrale e con modalità idonee a permettere ai consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori indipendenti della Società sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari della Società. Gli amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero compreso tra sette e otto membri, ovvero tre qualora il Consiglio sia composto da nove membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter del TUF.

Il Consiglio esegue la valutazione sia sulla base dei criteri di indipendenza ex lege, sia applicando tutti i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Con riguardo al Consiglio in carica alla data di chiusura dell'Esercizio ed alla data della presente Relazione si precisa che al momento della nomina sono stati qualificati come amministratori indipendenti i sig.ri Livia Amidani Aliberti e Andrea Soprani. Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e all'art. 148 del TUF dei suddetti amministratori indipendenti sono stati verificati dal Consiglio nella prima seduta consiliare successiva alla loro nomina e tale valutazione viene rinnovata al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza annuale. L'esito della valutazione è stato reso noto all'interno del Documento di Ammissione.

Gli amministratori indipendenti in carica alla data di chiusura dell'Esercizio ed alla data della presente Relazione sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e dell'art. 148, comma del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il Presidente, il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua Controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua Controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente,

- ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue Controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
 - non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società Controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
 - non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
 - non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
 - non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
 - non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione delle candidature, nonché all'atto dell'accettazione della carica, e accertata dal Consiglio nella prima riunione successiva alla nomina anche sulla base delle informazioni disponibili. I risultati vengono quindi resi noti al mercato con un comunicato stampa. La valutazione viene rinnovata al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza annuale.

Nell'Esercizio il Collegio Sindacale ha verificato nella riunione del 13 settembre 2017 le modalità adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri amministratori, dichiarando di non avere rilievi al riguardo.

In data 31 agosto 2017 il Consiglio ha esaminato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai suddetti due consiglieri indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha verificato le modalità adottate dal Consiglio in relazione a tale valutazione dichiarando di non avere rilievi al riguardo.

Nel corso dell'esercizio gli amministratori indipendenti non si sono mai riuniti in assenza degli altri amministratori, ritenendo in questa fase iniziale post-quotazione preferibile dare corso ad incontri con i manager ed i dipendenti del Gruppo.

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

La Società non ha nominato un Lead Independent Director non trovandosi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Al fine di disciplinare l'utilizzo delle informazioni privilegiate il Consiglio ha approvato le seguenti procedure: (i) il regolamento interno per la gestione e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate e la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (il "Regolamento Informazioni Privilegiate"); (ii) la procedura internal dealing (la "Procedura Internal Dealing").

Entrambe le citate procedure sono disponibili sul sito internet dell'Emittente <http://www.neodecortech.it/it/doc2corporate/procedure.aspx>.

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

L'articolo 5 del Codice contempla la possibilità che il Consiglio di Amministrazione istituisca al suo interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive. È fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di riunire in un unico comitato, le funzioni dei comitati contemplati dal medesimo Codice.

L'istituzione e il funzionamento dei comitati previsti dal Codice rispondono ai seguenti criteri:

- i comitati sono composti da non meno di tre membri tutti consiglieri indipendenti e i lavori dei comitati sono coordinati da un Presidente. Qualora nel Consiglio di Amministrazione siano presenti meno di tre consiglieri indipendenti, i comitati saranno composti dagli indipendenti presenti in Consiglio e da membri non esecutivi; in tal caso il Presidente del Comitato è scelto tra gli indipendenti;
- i compiti dei singoli comitati sono stabiliti con la deliberazione con cui sono costituiti e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

- le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate e il Presidente del comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile;
- nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. La Società mette a disposizione dei comitati risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- alle riunioni di ciascun comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri, inclusi altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della Società, su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

In data 19 luglio 2017 il Consiglio, nel rispetto dei requisiti di composizione previsti dal Codice ha deliberato di istituire un unico comitato (il "Comitato del Consiglio di Amministrazione" o il "Comitato") che raggruppa al suo interno le funzioni dei comitati contemplati dal Codice: (i) il Comitato per le Nomine; (ii) il Comitato per la Remunerazione; e (iii) il Comitato Controllo e Rischi (i "Comitati"). Alla data della presente Relazione sono componenti del Comitato del Consiglio di Amministrazione i consiglieri indipendenti non esecutivi Livia Amidani Aliberti e Andrea Soprani ed il consigliere non esecutivo Alberto Francois.

Il Comitato del Consiglio di Amministrazione è stato costituito rispettando le condizioni su indicate.

Si conferma che nessuna funzione dei Comitati è stata riservata al Consiglio.

In virtù della struttura e delle dimensioni della Società, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto congrua l'istituzione di un unico comitato all'interno del Consiglio nel quale raggruppare le funzioni dei Comitati su indicati.

Composizione e funzionamento del Comitato del Consiglio di Amministrazione

Il Comitato del Consiglio di Amministrazione è composto da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti nelle persone dei consiglieri Livia Amidani Aliberti (indipendente), Andrea Soprani (indipendente) e Alberto Francois.

I lavori sono coordinati dal Presidente, Livia Amidani Aliberti, nominato dal Consiglio di Amministrazione, le riunioni sono regolarmente verbalizzate e il Presidente del Comitato del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio ha regolarmente relazionato il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile sulle attività svolte e messo a disposizione di tutti i consiglieri i verbali delle riunioni tenutesi.

In particolare, si segnala che i componenti del Comitato del Consiglio di Amministrazione possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, di politiche retributive e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto adeguate le competenze dei consiglieri al momento della nomina.

Gli amministratori devono astenersi dal partecipare alle riunioni del Comitato del Consiglio di Amministrazione in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato del Consiglio di Amministrazione si è riunito 1 volta, precisamente, in data 31 ottobre 2017 e la riunione è durata 1 ora.

In tale riunione, il Comitato del Consiglio di Amministrazione ha provveduto a pianificare l'agenda dei lavori del Comitato del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2017 ed i primi mesi dell'anno 2018 anche in vista degli adempimenti connessi all'approvazione del bilancio dell'Esercizio.

Inoltre, con riferimento al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, i membri del Comitato hanno concordato sulla necessità che la Società si adegui progressivamente alle disposizioni del Codice.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno cinque riunioni del Comitato del Consiglio di Amministrazione, tre delle quali si sono già tenute in data 31 gennaio, 19 marzo 2018 ed in data 28 marzo 2018.

In particolare, in data 28 marzo 2018 il Comitato del Consiglio di Amministrazione ha valutato l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance della Società fissati quale parametro sia per l'assegnazione della componente variabile della remunerazione a favore degli amministratori dott.ri Giorgilli e Cologni sia per l'assegnazione delle azioni nell'ambito del piano di stock grant deliberato dal Consiglio in data 31 agosto 2017, con riferimento al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Ulteriori informazioni sulla partecipazione dei componenti del Comitato del Consiglio di Amministrazione alle riunioni sono contenute nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Il Comitato del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio è stato composto da tre membri tutti non esecutivi di cui due indipendenti.

Nello svolgimento della sua attività il Comitato del Consiglio di Amministrazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, confrontandosi a seconda dei temi trattati con le persone ritenute opportune.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato del Consiglio di Amministrazione in quanto lo stesso non ha avuto esigenza di avvalersi di consulenti esterni e per l'assolvimento dei propri compiti ha fatto riferimento ai mezzi e alle strutture aziendali dell'Emittente.

Funzioni del Comitato per le Nomine

Il Comitato del Consiglio di Amministrazione, in qualità di Comitato per le Nomine è investito delle seguenti funzioni:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- formulare pareri in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società quotate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio così che il Consiglio possa individuare criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al Gruppo;
- presentare raccomandazioni in merito alle valutazioni del Consiglio che derogano al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato del Consiglio di Amministrazione, in qualità di Comitato per la Remunerazione:

- presenta proposte al Consiglio di Amministrazione per la definizione di una politica di remunerazione per gli amministratori ed i dirigenti con responsabilità strategiche;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato del Consiglio di Amministrazione in qualità di Comitato Controllo e Rischi ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, nello svolgimento delle funzioni del Comitato Controllo e Rischi, il Comitato del Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, sentiti il Revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- e) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

* * *

Il Comitato del Consiglio di Amministrazione funge anche da Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi della relativa procedura adottata dalla Società recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottata ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, cui compete la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel suo complesso, definisce, anche attraverso il supporto del Comitato del Consiglio di Amministrazione, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue Controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Considerata la complessità delle attività gestionali e tenuto conto che l'assunzione di rischio rappresenta una componente fondamentale e imprescindibile dell'attività dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'importanza di identificare e mappare, in via preventiva, i principali rischi, prima che si manifestino, e di adottare strumenti idonei a governarli e ridurre l'impatto.

In tal senso, il Consiglio nell'ambito della definizione del piano strategico industriale e finanziario per il periodo 2017 - 2019 ha valutato la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.

A tal riguardo a seguito dell'ammissione a quotazione delle proprie azioni sul Mercato AIM Italia, e nell'ottica del graduale adeguamento alle disposizioni del Codice, la Società ha avviato un processo di sviluppo del proprio sistema di governance e controllo, anche attraverso il supporto di un consulente esterno, finalizzato, in particolare, alla definizione del modello di gestione integrata dei rischi, ispirato alle best practice di riferimento, nonché all'aggiornamento del modello organizzativo adottato secondo i requisiti del D.Lgs. 231/2001.

In data 29 marzo 2018, a seguito dell'aggiornamento presentato dall'Amministratore Incaricato, sentito il parere del Comitato del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente le attività fino a quel momento implementate ritenute funzionali e coerenti con la necessità del Gruppo di adeguarsi progressivamente alle disposizioni del Codice e, in particolare, ai requisiti previsti in tema di sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.

Inoltre, nel medesimo consiglio è stato presentato il Piano dal Responsabile Internal Audit ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale ed il Comitato Controllo Rischi.

* * *

AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In data 6 dicembre 2017 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato del Consiglio di Amministrazione, ha nominato Luigi Cognigni quale Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'“Amministratore Incaricato”).

In particolare, l'Amministratore Incaricato:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue Controllate, e li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato del Consiglio di Amministrazione (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato del Consiglio di Amministrazione (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Premesso che l'implementazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi secondo gli standard previsti dal Codice è attualmente in corso, nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Incaricato, su indicazione del Comitato del Consiglio di Amministrazione, si è attivato per:

- aggiornare i rischi previsti dal D.Lgs.231/2001, anche alla luce dei nuovi reati previsti dalle leggi n. 167/2017 e 179/2017, e procedere al conseguente adeguamento del Modello 231 (come di seguito definito);
- conferire incarico al Responsabile Internal Audit (come di seguito definito);
- provvedere all'implementazione del sistema di gestione dei dati, in vista dell'entrata in vigore del regolamento europeo n. 2016/679/UE (il “GDPR”);
- adeguare il sistema informativo gestionale della Società e del Gruppo, nell'ottica di implementare il coordinamento delle funzioni amministrative delle società del Gruppo, in modo che la Società, in qualità di capogruppo, possa mantenere il presidio della gestione dei dati contabili e finanziari, garantendone la completezza e la correttezza.

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

In data 11 gennaio 2018 l'amministratore delegato Luigi Cognigni ha nominato lo studio Candotti quale responsabile della funzione di Internal Audit (il “Responsabile Internal Audit”), incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia funzionante ed adeguato.

Alla base della scelta di nominare lo Studio Candotti quale Responsabile Internal Audit vi sono valutazioni di maggior efficienza in termini di costi e competenze, nonché di ottimizzazione delle risorse, oltre alla necessità di garantire la professionalità, l'indipendenza e l'autonomia e della funzione.

In tal senso, si segnala che lo studio Candotti è stato ritenuto dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione.

La remunerazione del Responsabile della Funzione Internal Audit è stata determinata dall'Amministratore Delegato Luigi Cologni in base agli standard di mercato.

Il Responsabile Internal Audit:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti c) ed d) ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato;
- verifica, nell'ambito dell'attività di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Alla data della presente Relazione, nell'ambito del descritto processo d'implementazione del sistema di gestione e controllo dei rischi secondo le best practice di mercato, il Responsabile Internal Audit ha presentato il piano di audit per l'anno 2018 (il "Piano") al Consiglio che l'ha approvato in data 29 marzo 2018.

MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (il "Modello 231") ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 (il "Decreto 231").

In data 29 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione aggiornata del Modello 231, la cui parte generale è disponibile sul sito della Società www.neodecortech.it, nella sezione Corporate Governance.

Il Modello 231 ha la finalità di prevenire il compimento delle fattispecie di reato ivi previste nell'interesse o a vantaggio della Società da parte di suoi soggetti apicali ovvero da parte di suoi collaboratori o dipendenti e viene periodicamente aggiornato dalla Società al fine di adeguarlo a eventuali sopravvenute modifiche normative o per recepire eventuali osservazioni dell'Organismo di Vigilanza.

In particolare, il Modello 231 si compone di due parti. La prima, di carattere generale, illustra le finalità, i destinatari, le componenti del sistema di controllo preventivo del Modello 231 stesso e, sempre in linea con le prescrizioni contenute nel D. Lgs. n. 231/2001, la struttura, il funzionamento e i compiti dell'Organismo di Vigilanza, che, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231.

La seconda parte del Modello 231, a carattere speciale, contiene la descrizione delle fattispecie di reato previste dal D. Lgs. n. 231/2001 e le relative sanzioni con riferimento alle aree di rischio di commissione dei suddetti reati identificate nel Modello 231.

Le fattispecie di reato che il Modello 231, sulla base degli esiti della mappatura dei rischi condotta ai fini della sua adozione, intende prevenire riguardano:

1. reato di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione e reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
2. reati di indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico;
3. reati contro l'industria e il commercio;
4. reati societari;
5. reati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico;
6. reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (Caporalato)
7. reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
8. reati di abuso di mercato;
9. reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
10. reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché auto-riciclaggio;
11. reati informatici e trattamento illecito dei dati;
12. delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
13. reati ambientali (eco- reati);
14. reati di criminalità organizzata;
15. reati di corruzione tra privati e di istigazione alla corruzione tra privati;
16. reati transnazionali;
17. reati di xenofobia e razzismo.

Il modello recepisce anche le disposizioni inerenti al Sistema di segnalazioni anonime all'Organismo di Vigilanza, denominato "Whistleblowing".

Le prescrizioni contenute nel Modello 231 si completano con quelle del Codice Etico, che descrive gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali alle quali ciascun dipendente e tutti i soggetti con i quali la Società si interfaccia, devono uniformarsi nello svolgimento della propria attività, nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia alla base del successo dell'attività di impresa.

Conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/01 la Società ha, inoltre, istituito l'Organismo di Vigilanza, organo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e l'aggiornamento ed eventuale revisione.

Alla data della Relazione, l'Organismo di Vigilanza della Società risulta così composto:

- Avv. Ettore Raspadori (Presidente);
- Sig. Mauro Frigerio (membro interno della Società).

SOCIETA' DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società BDO Italia S.p.A..

L'incarico è stato conferito dall'assemblea dei soci in data 23 giugno 2017 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In considerazione della limitata dimensione e complessità della Società, non è stato ritenuto necessario individuare modalità formali di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno di Gestione dei Rischi.

Si segnala, inoltre, che il Modello 231 prevede specifici obblighi di coordinamento tra le funzioni aziendali e gli organi di controllo in materia di reati rilevanti ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/2001.

NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti.

I sindaci durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati sono indicati con un numero progressivo.

Le liste presentate dagli azionisti si compongono di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 148, comma 4 TUF.

Ogni azionista nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, del Codice Civile) e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale possono concorrere a presentare e votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista. Fermi restando i requisiti e le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti e disciplinati dalle norme regolamentari applicabili, non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione ovvero, qualora la data di eventuali convocazioni successive non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione. Unitamente alle liste sono depositati i curricula vitae professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 7 (sette) giorni prima dell'assemblea.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, si avrà riguardo al numero di azioni che risultino registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;

- dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

L'elezione dei sindaci sarà comunque soggetta alle disposizioni di legge e ai regolamenti di volta in volta vigenti. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste stesse. Alla carica di Presidente del Collegio Sindacale è nominato il sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, inclusi quelli di onorabilità ex art.148, comma 4 TUF, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo subentra, fin alla successiva assemblea, il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito.

Nelle assemblee per le quali è presentata una sola lista, ovvero non siano presentate liste, oppure nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione, decadenza o rinuncia l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

In vista della quotazione delle azioni della Società sul mercato AIM Italia, in data 19 luglio 2017 l'intero collegio sindacale in carica a quella data ha presentato le proprie dimissioni anche al fine di consentire all'Emittente di nominare un nuovo Collegio Sindacale, in modo che la composizione del medesimo potesse rispettare le disposizioni contenute nello statuto, con specifico riferimento ai requisiti di onorabilità ex art. 148, comma 4 del TUF.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato, dall'assemblea ordinaria della Società del 19 luglio 2017 e resterà in carica sino all'assemblea nominata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato senza l'applicazione del meccanismo del voto di lista.

Il Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri:

- Marinella Monterumisi (Presidente);
- Marco Campidelli (Sindaco effettivo);
- Guido Riccardi (Sindaco effettivo);
- Giovanni Tedeschi (Sindaco supplente);
- Mariangela Passerini (Sindaco supplente).

Ulteriori informazioni sulla composizione del Collegio Sindacale e sulla partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale sono indicate nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

I curricula con le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono indicati nell'Allegato 2 alla presente Relazione.

Le riunioni del Collegio Sindacale, qualora il Presidente ne accerti la necessità, possono essere validamente tenute in videoconferenza o in teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale si è riunito cinque volte. Le riunioni si sono tenute in data 7 febbraio 2017, 13 marzo 2017, 8 maggio 2017, 13 settembre 2017 e 15 dicembre 2017. Le riunioni sono durate mediamente circa tre ore ciascuna e, alle stesse hanno partecipato tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Per l'esercizio in corso sono previste cinque riunioni del Collegio Sindacale, una delle quali si è già tenuta in data 19 marzo 2018.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

In data 13 settembre 2017, Il Collegio Sindacale ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, già accertati all'atto della nomina, sulla base dei criteri previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

I componenti del Collegio Sindacale non hanno partecipato alle iniziative di induction promosse dalla Società per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

Il Codice prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emitteente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

ALLEGATO 1 CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gianluca Valentini

Laureato in filosofia presso l'Università di Bologna, nel 1990 ha conseguito un MBA presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano.

Successivamente, ha iniziato la propria carriera nell'azienda di famiglia, Industrie Valentini S.p.A., ricoprendo ruoli di crescente responsabilità occupandosi, principalmente, della produzione e della logistica.

È dirigente e direttore esecutivo di numerose società del gruppo Valentini.

Luigi Cologni

Laureato in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bergamo nel 1987, nel 1990 ha conseguito un MBA presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano.

Dopo aver svolto diversi incarichi presso le filiali della Banca Agricola Milanese e del Credito Bergamasco, dal gennaio 1991 fino al marzo 1997 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Nicolini Cucine S.p.A. ed Ernestomeda S.p.A..

Dall'aprile 1997 all'agosto 2005 è stato Direttore Generale della divisione cucine di Poliform S.p.A..

È Amministratore Delegato dell'Emittente nonché membro del Consiglio di Amministrazione di Cartiere di Guarcino S.p.A..

Massimo Giorgilli

Laureato in giurisprudenza nel 1996 presso l'Università la Sapienza di Roma, nel 1998 ha conseguito un Master in Business Administration presso l'università LUISS di Roma.

Terminata una breve esperienza presso uno studio legale, ha successivamente costituito una società di consulenza.

Nel 2002 ha iniziato la propria attività nell'industria della produzione della carta, occupandosi del controllo di gestione. È stato consigliere di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Fiuggi dal 2006 al 2009 e Presidente del Consorzio Fil.Cart dal 2009 fino al 2014. Nel 2003 è entrato a far parte del Gruppo, ricoprendo la carica di CFO in Cartiere di Guarcino S.p.A. ("CDG"), diventandone successivamente Direttore Esecutivo.

È Amministratore Delegato di CDG e Amministratore Unico di Bio Energia Guarcino S.r.l. e Presidente di Unindustria Roma-Frosinone-Latina-Rieti-Viterbo per il settore della carta grafica e stampata.

Alberto Francois

Laureato in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bologna ha successivamente conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili. Ha iniziato la sua carriera nel 1993 come consulente in materia tributaria e societaria, dal 1996 fino al 2006 ha collaborato con EY nella divisione audit, ricoprendo ruoli di crescente responsabilità.

Dall'aprile 2015 è Direttore Finanziario di Finanziaria Valentini S.p.A., ed è incaricato del coordinamento delle divisioni information technology e risorse umane di alcune controllate del gruppo Valentini. In precedenza, ha ricoperto la carica di Direttore Finanziario presso importanti gruppi imprenditoriali nazionali ed internazionali.

Cristina Valentini

Ha conseguito il diploma da Ragioniere e Perito Commerciale nel 1987.

Dal 1987 presta la propria attività presso Industrie Valentini S.p.A. avendo ricoperto, nel corso del tempo, ruoli di crescente responsabilità. In particolare, è stata responsabile del settore sviluppo prodotti di Industrie Valentini S.p.A., dando inizio al processo che successivamente avrebbe portato ad una rilevante diversificazione sia di prodotto che di mercato.

Ad oggi, è Consigliere Delegato di Industrie Valentini S.p.A e componente del Comitato Strategico e di Direzione della medesima società

È membro del Consiglio di Amministrazione di Valfina S.p.A. e di Finanziaria Valentini S.p.A..

Livia Amidani Aliberti

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'università LUISS di Roma e un Post Graduate Diploma presso il FT-Pearson (UK) nel Regno Unito. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma ed è membro del Comitato Scientifico di NedCommunity.

È autrice di varie pubblicazioni e ricerche nel campo della diversità di genere e dei corporate directors.

È amministratore indipendente di LVenture Group S.p.A., sindaco effettivo in Recordati S.p.A. e amministratore non esecutivo presso Amnesty International Charitable Trust UK (Company Limited by Guarantee) e consigliere di amministrazione di Quantyx Ltd.

Andrea Soprani

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna, ha lavorato dal 1986 al 2002 presso la Società PricewaterhouseCoopers SpA, ricoprendo diversi incarichi, tra i quali responsabile training interno, selezione del personale, corporate finance e transaction service. Dal 2003 svolge l'attività professionale di dottore commercialista, nonché di consulente aziendale con specializzazione nelle aree di amministrazione, finanza e controllo. È membro della commissione dei dottori commercialisti sui principi contabili internazionali; è pubblicista e relatore in materia di revisione legale, bilancio, principi contabili italiani e internazionali e controllo di gestione direzionale.

Cariche detenute dai membri del Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Società	Carica
Livia Amidani Aliberti	Recordati industria chimica e farmaceutica S.p.A.	Sindaco
	LVenture Group S.p.A.	Consigliere

ALLEGATO 2

CURRICULUM VITAE COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

Marinella Monterumisi

Dopo il diploma da Ragioniere e Perito Commerciale ottenuto nel 1974 presso l'istituto tecnico R. Valturio di Rimini, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili ed inoltre è consulente tecnico del tribunale di Rimini.

Nel corso della sua carriera ha ricoperto la carica di sindaco in numerose società sia pubbliche sia private.

Ricopre incarichi quale componente il Consiglio di Amministrazione di società quotate e membro del Collegio Sindacale e Revisore Unico in istituti di credito.

Marco Campidelli

Ha conseguito il diploma di ragioniere nel 1977 ed è iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dal 1984 e all'Albo dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Svolge attività di consulenza in materia societaria e fiscale, con specifico riferimento alle operazioni societarie straordinarie (fusioni, scissioni e trasformazioni).

Ha maturato una buona esperienza nei rapporti fiscali, con specifico riferimento all'IVA, ai rapporti con la Repubblica di San Marino, e alla gestione della fiscalità internazionale relativa a rapporti economici tra società residenti e correlate estere. È consulente di diverse aziende con sede prevalentemente in Emilia Romagna operanti nel settore dell'industria, del commercio, e delle costruzioni immobiliari.

Inoltre, è consulente in operazioni di rinegoziazione dell'indebitamento verso banche e/o terzi creditori.

Dal 1997 è socio dello Studio Associato LMB, è sindaco e presidente del collegio sindacale in numerose società.

Guido Riccardi

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1980, ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1983 e all'Albo dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Inoltre, è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale Civile e Penale di Milano.

Dal 1980 al 1983 ha lavorato come revisore presso Peat Marwick Mitchell (ora KPMG).

Nel gennaio 1984 ha fondato lo studio Riccardi Salom Tedeschi, di cui è attualmente socio, e presta la propria consulenza a fondi di Private Equity italiani ed internazionali.

Ricopre le cariche di consigliere di amministrazione e presidente del collegio sindacale di numerose società quotate in borsa, SGR e Società Fiduciarie.

Nel 1999 è stato docente presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano alla Scuola di formazione per l'esame di stato organizzata dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti.

Giovanni Tedeschi

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1980, ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1985 e all'Albo dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Inoltre, è iscritto all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti.

Dal 1980 al 1983 ha lavorato come revisore presso KPMG S.p.A..

Nel gennaio 1984 ha fondato lo studio Riccardi Salom Tedeschi, di cui è attualmente socio, e assiste fondi di Private Equity italiani ed internazionali, sia per quanto riguarda la consulenza alle varie società "advisory", sia per quanto riguarda la strutturazione dell'acquisizione, la costituzione e la gestione delle new-companies e delle eventuali operazioni straordinarie connesse.

Ricopre le cariche di consigliere di amministrazione, presidente del collegio sindacale e sindaco di numerose società.

Mariangela Passerini

Ha conseguito il diploma di ragioniere e perito commerciale, ed è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini dal 1989 e all'Albo dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Successivamente ha prestato la propria attività presso un'importante società multinazionale con sede a Bologna. Le dimensioni della struttura societaria le hanno consentito, oltre alla conoscenza approfondita delle tecniche per lo svolgimento di incarichi di lavoro riguardanti il settore delle vendite e spedizioni per l'Italia, l'acquisizione di una buona dimestichezza con le problematiche relative all'organizzazione aziendale. Terminata questa esperienza, durata circa quattro anni, è divenuta responsabile del settore contabile all'interno di un complesso alberghiero.

In seguito, terminato il periodo di praticantato necessario per sostenere l'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di ragioniere commercialista, svolto presso un affermato studio commerciale di Rimini, ha intrapreso l'esercizio della libera professione.

Ricopre incarichi di componente di collegi sindacali anche in qualità di revisore contabile.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione												Comitato del Consiglio di Amministrazione	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi **	(*)	(*)	(**)
Presidente	Valentini Gianluca	1961	02/01/2012	19.07.2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019		X			0	15/15		
Vice Presidente	Valentini Cristina	1968	29/04/2016	19.07.2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019		X			0	13/15		
Amministratore delegato	Cogni Luigi ◊ •	1964	07/01/2013	19.07.2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019	X				0	15/15		
Amministratore delegato	Giorgilli Massimo	1969	19.07.2017	19.07.2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019	X				0	5/5		
Amministratore	Francois Alberto	1967	19.07.2017	19.07.2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019		X			0	5/5	1/1	M
Amministratore	Amidani Livia	1961	19.07.2017	19.07.2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019		X	X	X	2	5/5	1/1	P
Amministratore	Soprani Andrea	1961	19.07.2017	19.07.2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019		X	X	X	0	3/5	1/1	M
Amministratori cessati durante l'Esercizio													
Amministratore	Valentini Luigi	1936	16/12/2002	29/04/2016	19 luglio 2017						0/10		
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 15						Comitato del Consiglio di Amministrazione: 1							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri: 5%													

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

<i>Carica</i>	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio **
Presidente	Monterumisi Marinella	1955	19/07/2017	19 luglio 2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019	X	2/2
Sindaco effettivo	Campidelli Marco	1958	27/03/2003	19 luglio 2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019	X	5/5
Sindaco effettivo	Riccardi Guido	1955	19/07/2017	19 luglio 2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019	X	2/2
Sindaco supplente	Tedeschi Giovanni	1954	19/07/2017	19 luglio 2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019	X	
Sindaco supplente	Passerini Mariangela	1957	19/07/2017	19 luglio 2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019	X	
Sindaci cessati durante l'Esercizio							
Presidente	Lilla Domenico	1951	27/03/2003	29/05/2015	19 luglio 2017		3/3
Sindaco effettivo	Bonacini Alessia	1972	29/05/2015	29/05/2015	19 luglio 2017		3/3
Sindaco supplente	Matteoni Loretta	1953	27/03/2003	29/05/2015	19 luglio 2017		
Sindaco supplente	Navacchi Mirco	1961	28/05/2012	29/05/2015	19 luglio 2017		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri: 5%							

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

2. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

3. SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

3.1. Stato Patrimoniale Consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato			
Attivo (unità di Euro)	Note	31/12/2017	%
Attività materiali	1	72.562.807	47%
Avviamento	2	1.292.984	1%
Attività immateriali	3	3.280.253	2%
Partecipazioni		135	0%
Altre attività non Correnti		36.036	0%
Crediti finanziari a lungo	4	1.628.670	1%
Attività per Imposte anticipate	5	2.499.495	2%
Attività disponibili per la vendita	6	2.073.586	1%
Attività non correnti		83.373.966	54%
Rimanenze	7	32.126.603	21%
Crediti commerciali	8	26.332.654	17%
Crediti tributari	9	3.229.514	2%
Crediti finanziari a breve	10	868.467	1%
Altre Attività Correnti	11	3.665.365	2%
Disponibilità liquide	12	6.103.764	4%
Attività correnti		72.326.367	46%
Totale Attività		155.700.333	100%
Patrimonio Netto e Passivo			
(unità di Euro)		31/12/2017	%
Capitale sociale		16.203.000	
Riserva sovrapprezzo		17.356.686	
Altre riserve		7.860.465	
Riserva OCI		(25.766)	
Riserva Fair Value		(177.817)	
RISERVA IAS		(1.422.835)	
Utile (perdita) esercizi precedenti		8.754.822	
Risultato di periodo		5.479.982	
Patrimonio netto	13	54.028.537	35%
Fondi per rischi e oneri	14	456.681	0%
Imposte differite	15	6.011.531	4%
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	16	2.905.467	2%
Passività finanziarie non correnti	17	31.834.245	20%
Passività non correnti		41.207.924	26%
Debiti commerciali	18	33.596.294	22%
Debiti tributari	19	1.220.254	1%
Passività finanziarie	20	22.048.189	14%
Altre passività correnti	21	3.599.136	2%
Passività correnti		60.463.873	39%
Patrimonio netto e passività		155.700.333	100%

3.2. Conto Economico e Altre componenti di Conto Economico Complessivo

Conto Economico Consolidato Complessivo (unità di Euro)	Note	31/12/2017	%
Ricavi delle vendite	21	85.680.703	97,3
Altri ricavi e proventi	22	2.390.981	2,7
Totale Ricavi		88.071.684	100
Var. rimanenze materie prime		(3.280.627)	-3,7
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	23	54.465.953	61,8
Servizi	24	10.758.793	12,2
Godimento beni di terzi		445.899	0,5
Personale	25	13.152.649	14,9
Altri oneri operativi		1.794.372	2,0
Totale Costi operativi		77.337.039	88
Margine operativo lordo		10.734.645	12
Ammortamenti imm. Immateriali	26	287.808	0,3
Ammortamenti imm. Materiali	26	4.033.502	4,6
Risultato operativo		6.413.335	7
Proventi finanziari		280.227	0,3
Oneri finanziari	27	2.128.889	2,4
Proventi(oneri) da partecipazioni	28	1.846.753	2,1
Utile/(perdita) pre-tax		6.411.426	7
Imposte dirette sul reddito d'esercizio	29	931.444	1,1
Utile/(perdita) d'esercizio		5.479.981	6
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio</i>			
Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		(25.766)	
Utile/(perdita) dell'esercizio complessivo		5.454.215	
Risultato per azione (in unità di Euro):			
Base	30	0,69	
Diluito	30	0,64	

3.3. Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Utile (perdita) dell'esercizio	5.479.982
Imposte sul reddito	931.444
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	1.848.662
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	138
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.260.226
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>	
Accantonamenti ai fondi	138.928
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.321.310
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	12.720.464
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(4.596.603)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	9.105.850
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.882.627
Decremento/(incremento) altri crediti	(2.498.809)
Incremento/(decremento) altri debiti	(5.744.537)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.716.306)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	10.152.685
<u>Altre rettifiche</u>	
Interessi incassati/(pagati)	(1.848.662)
(Imposte sul reddito pagate)	(827.184)
Dividendi incassati	
(Utilizzo dei fondi)	(612.255)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	6.864.584
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.864.584
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<u>Immobilizzazioni materiali</u>	
(Investimenti)	(4.572.021)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	111.254
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
(Investimenti)	(3.184.363)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<u>Attività finanziarie non immobilizzate</u>	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.645.130)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<u>Mezzi di terzi</u>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(4.926.871)
Accensione finanziamenti	11.928.372
Rimborso finanziamenti	(10.051.883)
<u>Mezzi propri</u>	
Aumento di capitale a pagamento	11.403.000
Variazione riserve	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.352.619
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.572.073
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2017 Neodecortech	60.691
Disponibilità liquide BEG al 30/06/2017 (primo consolidamento)	(75.000)
Disponibilità liquide CDG al 30/06/2017 (primo consolidamento)	(454.000)
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 Consolidato	6.103.764

4.1. Informazioni Societarie

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 della società Neodecortech S.p.A. (di seguito anche "Società") e delle sue controllate ("Gruppo") è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018. La Neodecortech S.p.A. è una società per azioni, quotata al mercato AIM Italia dal 26 settembre 2017.

La Società Capogruppo è stata costituita nel 1947 in Italia in forma di società per azioni, ha sede in Italia ed è regolato dal diritto italiano. La sede legale è istituita in via provinciale 2, 24040 Filago (BG). Il sito internet della Società è il seguente: www.neodecortech.it.

Per quanto concerne i principi contabili adottati nella predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2017 si rimanda alle note esplicative.

4.2. Area di consolidamento

L'elenco delle imprese controllate incluse nel presente bilancio consolidato è indicato nella tabella di seguito riportata.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (€)	Criterio di valutazione	% possesso
Cartiera di Guarcino S.p.A.	Guarcino (Italia)	10.000.000	Consolidamento integrale	100%
Bio Energia Guarcino S.r.l. *	Guarcino (Italia)	1.100.000	Consolidamento integrale	100%
CDG Interntional Corp. *	Las Vegas (USA)	-	Consolidamento integrale	100%

* Controllata indirettamente tramite Cartiera di Guarcino S.p.A.

4.3. Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato annuale è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2017.

I dati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2017 riflettono il consolidamento di tutte delle società del Gruppo come descritto nel paragrafo 4.2.

I dati economici consolidati riflettono, invece, il Conto Economico dell'Emittente per l'intero anno 2017 e i Conti Economici delle società consolidate per il solo secondo semestre 2017 in quanto il Gruppo si è costituito alla fine del primo semestre e in tale data si è verificato il primo consolidamento, così come previsto dal principio contabile IFRS 10.

I dati economici consolidati, i dati patrimoniali consolidati, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono presentati in forma comparativa con l'esercizio precedente in quanto il Gruppo si è formato in data 15 giugno 2017, come descritto nella Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale ed è costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note esplicative.

Il bilancio consolidato è costituito da:

- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017 del Gruppo;
- Conto Economico consolidato complessivo che include i dati della Capogruppo per l'intero esercizio 2017 ed il conto economico delle controllate a partire dal 1 luglio 2017 in quanto il gruppo si è formato, come detto, in data 15 giugno 2017;
- Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 che include i dati della Capogruppo per l'intero esercizio 2017 ed il conto economico delle controllate a partire dal 1 luglio 2017 in quanto il gruppo si è formato, come detto, in data 15 giugno 2017;
- Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2017.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Neodecortech include il bilancio della Neodecortech S.p.A. e delle imprese da essa controllate (le controllate) redatti al 31/12/2017.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

Imprese controllate

Si ha il controllo su un'impresa, quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene direttamente od indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto del Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda il paragrafo seguente "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto del Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione.

Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Eurosecondo quanto previsto dallo IAS 21:

EUR/USD	31/12/2017
SalDI patrimoniali	1,1993
SalDI economici	1,1293

4.4. Principi contabili e criteri di valutazione

Disponibilità liquide

La voce è formata da contanti e da depositi in conto corrente. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, corrispondente al *fair value*. Sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, sono soggetti a un rischio non significativo di cambio di valore. Gli investimenti sono generalmente classificati come disponibilità liquide quando la loro scadenza all'origine è pari o inferiore a tre mesi.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato. Le perdite su crediti sono misurate come differenza tra il valore di iscrizione del credito, pari al *fair value* comprensivo dei costi di transazione, e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

Il valore dei crediti è esposto al netto dei relativi fondi svalutazione al fine di rifletterne l'effettiva recuperabilità.

Le perdite su crediti sono rilevate nel conto economico all'interno della voce "Spese di vendita" così come gli eventuali incassi su crediti stralciati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo adottato dalla Società è il costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. I rischi di obsolescenza sono fronteggiati con adeguati stanziamenti a rettifica del valore. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare i costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (cd. *impairment test*).

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in Leasing Operativo e Finanziario

I leasing per i quali il locatore conserva sostanzialmente rischi e benefici economici derivanti dalla proprietà del bene oggetto del contratto di leasing sono classificati come operativi. I canoni di leasing (al netto di eventuali incentivi concessi dal locatore) sono rilevati nel conto economico in maniera costante lungo la durata del contratto.

I leasing per i quali il locatore trasferisce sostanzialmente al locatario rischi e benefici economici derivanti dalla proprietà del bene oggetto del contratto di leasing sono classificati come finanziari. Tutte le altre locazioni sono considerate operative. I beni oggetto di leasing finanziario sono iscritti tra le "attività non correnti materiali" e sono capitalizzati tra le immobilizzazioni del locatario alla data di inizio del contratto al minore tra il loro *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti in base al contratto.

I canoni di leasing sono costituiti da una quota di capitale e da una quota di interessi. La corrispondente passività, al netto della componente finanziaria, è ripartita in funzione della relativa scadenza, tra le passività correnti e le passività non correnti. Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico dell'esercizio lungo la durata del contratto di leasing, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti.

Le immobilizzazioni acquisite tramite leasing finanziario sono ammortizzate sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che la Società otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la sua vita utile stimata e la durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni Immateriali

Concessioni, licenze, marchi e altre attività immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I marchi, le licenze e le altre attività immateriali, inclusi le reti di distribuzione e i contratti di franchisee acquisiti tramite aggregazioni di imprese, sono rilevati al *fair value* alla data di acquisizione. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono iscritti al costo meno il relativo fondo ammortamento e le perdite di valore. L'ammortamento è calcolato utilizzando un metodo lineare al fine di allocare il costo dei marchi e delle licenze lungo la loro vita utile.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono oggetto di *impairment test* come previsto dallo IAS 36 *Impairment of Assets*, in presenza di indicatori di perdite di valore.

I marchi sono ammortizzati in quote costanti per un periodo compreso tra i 15 e i 25 anni. Le altre immobilizzazioni immateriali hanno una vita utile compresa tra i 3 e 7 anni e sono ammortizzate in quote costanti.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni (Impairment)

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento, ma sottoposte almeno annualmente a test di *impairment*. Tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 36 sono sottoposte a test di *impairment* ogniqualvolta esistano degli indicatori di perdita di valore. In questo caso, viene confrontato il valore netto di tale attività con il suo valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad ammortamento e analizzate, al fine di verificare la presenza di perdite di valore nel caso in cui eventi o cambiamenti di circostanze indichino che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La perdita di valore è pari all'ammontare per cui il valore contabile dell'attività immateriale è superiore al suo valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (*cash generating unit*). Le attività immateriali a vita utile definita sono analizzate a ogni data di bilancio per valutare se perdite di valore riconosciute in periodi precedenti non esistano più o si siano ridotte. Se esiste tale indicazione, la perdita è stornata e il valore contabile dell'attività viene ripristinato in misura non eccedente rispetto al suo valore recuperabile, che non può essere superiore al valore contabile che si sarebbe avuto se la perdita non fosse stata riconosciuta.

Lo storno di una perdita di valore è contabilizzato immediatamente a conto economico.

Attività e Passività Finanziarie

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate, joint venture e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di trading) e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Sono **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al *fair value* al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

In particolare:

- le **attività detenute per la negoziazione**, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di trading e dalle cd. *attività di trading*;
- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione iniziali portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- le **attività disponibili per la vendita**, sono valorizzate al minore tra il valore netto contabile ed il loro valore di mercato al netto dei costi di vendita. Gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in

particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo". Il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione.

Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le **passività finanziarie** sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati tra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. La Società, qualora sorgano i diritti legali alla compensazione, valuta la possibilità di esporre le disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione, cioè quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono trasferiti, cancellati o estinti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value dell'attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore (test di impairment). Le perdite di valore sono iscritte a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento a essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Nel caso in cui il fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

Quando il contratto di acquisto prevede la rettifica del corrispettivo dell'acquisto in base ad eventi futuri, la stima della rettifica deve essere inclusa nel costo dell'acquisizione se la rettifica appare probabile e l'importo può essere stimato attendibilmente. Eventuali rettifiche future alla stima sono rilevate come una rettifica all'avviamento.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo adottato dalle società del Gruppo è il costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. I rischi di obsolescenza sono fronteggiati con adeguati stanziamenti a rettifica del valore. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Tale ammontare si imputa al conto economico nella voce "costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *defined contribution plan*).

Per i piani a contribuzione definita, le società del Gruppo versa contributi a fondi pensionistici sia pubblici che privati su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Le società del Gruppo non detengono ulteriori obbligazioni oltre ai contributi versati. I contributi sono riconosciuti come costo del lavoro. I contributi versati anticipatamente sono riconosciuti come attività nel caso in cui il Gruppo abbia diritto a un rimborso o a una riduzione dei pagamenti futuri.

Pagamenti basati su azioni (Stock Grant)

Il Gruppo riconosce benefici basati su azioni sia a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente sia ad amministratori che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società controllate, attraverso piani di partecipazione al capitale (stock options) o piani di incentivazione per la partecipazione al capitale (incentive stock options).

In materia di assegnazione di *stock option*, Il Gruppo utilizza il principio contabile IFRS 2 - *Share-based Payment* -, che prevede che le operazioni di acquisizione di beni e servizi con pagamento regolato mediante strumenti rappresentativi del capitale sociale (stock option del tipo *equity-settled*) siano valutate al *fair value* dei beni o servizi ricevuti ovvero degli strumenti rappresentativi del capitale alla data di assegnazione degli stessi (*Grant date*). Questa metodologia rientra nel Livello 1 nelle gerarchie del *fair value* identificata nell'IFRS 7.

Tale valore viene imputato a Conto Economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*Vesting period*) con contropartita un incremento delle riserve di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima della Direzione, tenendo in considerazione le condizioni di fruibilità delle stesse. La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il "modello binomiale".

In base all'IFRS 2 - *Share-based Payment* -, anche l'ammontare complessivo del *fair value* delle stock options, concesse ai dipendenti di società controllate, alla data di assegnazione deve essere rilevato nella Situazione Patrimoniale Finanziaria, a incremento delle partecipazioni in società controllate, con contropartita un'apposita posta di patrimonio netto. Nel caso di riaddebito di importo maggiore o minore rispetto all'incremento della partecipazione inizialmente rilevata, la differenza costituisce un provento o un onere a Conto Economico nella voce "Proventi o oneri da gestione partecipazioni".

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per fondi rischi sono rilevati quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti per fondi rischi sono rilevati al valore attuale degli esborsi futuri attesi per definire la controversia, utilizzando un tasso ante imposte che riflette le attuali valutazioni di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici collegati all'obbligazione. L'aumento della passività per effetto del trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Per i rischi possibili si fornisce solo informativa nelle note di commento.

Per i rischi remoti non si fornisce, invece, alcuna informativa né si effettua alcun accantonamento.

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. La società ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il business o ramo di business interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento appropriata. Inoltre al personale interessato devono essere state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

Strumenti Finanziari Derivati

Le attività e passività delle società del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse e alla variazione dei tassi di cambio.

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo lo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio.

Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Le società del Gruppo designano alcuni derivati come strumenti di copertura di particolari rischi associati a transazioni altamente probabili ("*hedge accounting*").

Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la relazione con l'oggetto di copertura, gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- a) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", mentre la porzione inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto saranno riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
- b) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura.

In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di

copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

Il *fair value* di queste passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il *fair value* di una passività, si deve considerare anche l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e quest'ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Le società del Gruppo utilizzano strumenti finanziari derivati, principalmente *Interest Rate Swap*, nell'ambito della propria politica di gestione del rischio, al fine di ridurre le proprie esposizione alle variazioni dei tassi di interesse.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- le società del Gruppo hanno trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- le società del Gruppo smettono di esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalle società del Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio quando il risultato dell'operazione può essere attendibilmente stimato. In particolare sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Gruppo;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui è probabile il futuro recupero delle stesse. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto degli imponibili fiscali previsti nei piani industriali approvati dalle società del Gruppo. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. Le attività e le passività monetarie in valute diverse, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Utili/Perdita per azione

Il Gruppo determina l'utile per azione e l'utile per azione diluito in base allo IAS 33 - *Earnings per Share*. L'utile per azione è determinato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie. L'utile diluito è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte dell'esercizio, di eventuali diritti con effetti diluiti per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie e i titoli equivalenti (opzioni) con effetto diluitivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali cessioni successive sono rilevati a patrimonio netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, per gli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

- **Valutazione dei crediti:** I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito;

- **Valutazione delle rimanenze di magazzino:** Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita;
- **Valutazione delle imposte anticipate:** La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- **Imposte sul reddito:** La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio.
- **Valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita (incluso l'avviamento):** In particolare tra le attività non correnti sono incluse le attività immateriali (incluso l'avviamento). Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta, normalmente, utilizzando l' *Impairment Test* ed effettuando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo leva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata anche con riferimento ai più recenti piani delle società del Gruppo. Si precisa inoltre che, fermo restando l'aleatorietà insita nei piani industriali, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli eventi ivi previsti sia per quanto riguarda l'anno ed il quantum della loro manifestazione, il recupero delle attività iscritte nel bilancio sono condizionati alla realizzazione dei piani stessi.
- **Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita (marchi e altre immobilizzazioni):** La vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale.
- **Piani pensionistici:** Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- **Valutazione dei fondi rischi:** nel normale corso delle attività, le società del Gruppo sono assistite da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo

tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

- flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

5 NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, si consideri che il Gruppo si è costituito alla fine del primo semestre ed in tale data si è verificato il primo consolidamento, così come previsto dal principio contabile IFRS 10; non viene quindi espresso il confronto con l'esercizio precedente, in quanto non disponibile.

Attività non correnti

1. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
72.562.807		72.562.807

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Attività Materiali" al 31 dicembre 2017.

ATTIVITA' MATERIALI NETTE		
(in Euro)	Saldo al 31.12.2017	(a)
Terreni	12.081.561	17%
Fabbricati	19.118.363	26%
Opere su beni di terzi	3.406.059	5%
Impianti e macchinari	34.766.841	48%
Attrezzature	2.594.479	4%
Altre	595.503	1%
TOTALE	72.562.807	100%

(a) incidenza percentuale su Totale Attività Materiali

Alla data di chiusura di bilancio, il valore netto degli immobili, impianti e macchinari è pari a Euro 72.563 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio stati effettuati principalmente investimenti che si configurano come incisione di cilindri da stampa ed acquisti corpi cilindrici per 1.000 migliaia di Euro e 490 migliaia di Euro per migliorie apportate ai macchinari esistenti per la capogruppo (Neodecortech S.p.A.), mentre per Cartiere di Guarcino per un importo pari a Euro 1.206 migliaia per migliorie su macchinari MC1 e MC2 e impianti di proprietà. Si rilevano inoltre 1.830 migliaia di Euro per migliorie su beni di terzi ed in particolare sull'impianto di cogenerazione detenuto in leasing della controllata Bio Energia Guarcino S.r.l..

2. Avviamento

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.292.984		1.292.984

Al 31 dicembre 2017, il valore dell'avviamento è pari a 1.293 migliaia di Euro ed è imputabile al conferimento della partecipazione Cartiere di Guarcino S.p.A. ed in particolare riferibile alla controllata Bio Energia Guarcino S.r.l.. Il conferimento del Gruppo è stato oggetto di perizia indipendente sia ai fini della "business combination" che del test di impairment. L'avviamento non è ancora stato allocato in aderenza all'IFRS 3 per quanto attiene il "measurement period".

Informazioni ai sensi dell' IFRS 3

In basso le informazioni richieste dai paragrafi 59 e 61 del principio contabile IFRS 3.

Nome società conferite: Cartiere di Guarcino che controlla Bio Energia Guarcino e CDG international Corp.

Data di acquisizione: 15 giugno 2017 la percentuale di interessenze con diritto di voto acquisite; 100% di Cartiere di Guarcino (che controlla al 100% Bio Energia Guarcino e CDG International Corp)

Il conferimento è avvenuto per integrare verticalmente la filiera di Neodecortech;

L'avviamento è stato rilevato sulla partecipazione Bio Energia Guarcino e corrisponde al maggior prezzo pagato rispetto al valore contabile del PN. I flussi di cassa previsti ne giustificano l'iscrizione. L'integrazione all'interno del Gruppo porterà benefici in termini di approvvigionamento.

Si espone di seguito il fair value alla data di acquisizione del corrispettivo totale trasferito e il fair value alla data di acquisizione di ciascuna categoria di corrispettivo principale, quale:

Cartiere di Guarcino S.p.A.

Corrispettivo di acquisto €/000	
Aumento di capitale in seguito conferimento del 100% di Cartiere di Guarcino S.p.A. (A)	15.700
Valore Netto Acquisizione (B)	17.547
Proventi da partecipazioni (B) - (A)	1.847

Bio Energia Guarcino S.r.l.

Corrispettivo di acquisto €/000	
Prezzo partecipazione del 30% acquisita da Cartiere di Guarcino S.p.A. (A)	1.982
Valore Netto Acquisizione (B)	689
Avviamento (A) - (B)	1.293
 Netto valori acquisi consolidato	 554

€/000	Neodecortech 30/06/2017	Valore netto acquisizione CDG e BEG	Neodecortech consolidato 30/06/2017
Disponibilità liquide	58	499	557
Immobilizzazioni	51.910	29.630	81.540
Altre Attività Correnti	20.363	47.860	68.223
Totale Attivo	72.331	77.989	150.320
Debiti non correnti	20.816	23.103	43.919
Debiti correnti	14.060	54.332	68.392
Totale Passivo	34.876	77.435	112.311
Netto	37.455	554	38.009

Trattandosi di conferimento non vi sono accordi sul corrispettivo potenziale ed eventuali indennizzi, gli amministratori hanno verificato se nel corso dei 180 giorni successivi alla data dell'operazione sono emersi valori da rettificare.

Per quanto attiene l'operazione di conferimento della partecipazione Cartiere di Guarcino e le sue controllate si precisa che:

- Non vi sono state perdite di valore cumulate nel corso dell'esercizio
- Non è stato rilevato un ulteriore avviamento nel corso dell'esercizio
- Non sono state rilevate rettifiche successive, nel corso dell'esercizio, per le attività fiscali
- Le differenze cambio sono state rilevate nella riserva di traduzione
- Non sono state apportate modifiche ai valori contabili nel corso dell'esercizio
- Non vi sono state perdite a fine esercizio

3. Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.280.253		3.280.253

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2017 è pari a 3.280 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati incrementi software per circa 225 migliaia di Euro, e circa 1.400 migliaia di Euro relativi alla capitalizzazione di costi di sviluppo già iniziata nel corso dell'anno 2016 relativi allo studio e sviluppo di una nuova innovativa linea di carte decorative.

4. Crediti finanziari a lungo

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.628.670		1.628.670

All'interno della voce "Crediti finanziari a lungo" al 31 dicembre 2017, pari ad 1.629 migliaia di Euro, sono contabilizzati il Credito Finanziario Fruttifero Vs Andreotti S.p.A. comprensivo di quota capitale e quota interessi maturata alla data del 31 dicembre 2017 per 1.185 migliaia di Euro e una quota pari a 444 migliaia di Euro come Credito Vs/ Isfre della società Cartiere di Guarcono S.p.A..

5. Attività per imposte anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.499.495		2.499.495

Tra le imposte anticipate, il cui saldo è pari ad 2.499 migliaia di Euro, sono contabilizzate 1.449 migliaia di Euro in relazione a perdite fiscali pregresse e la parte restante è principalmente imputabile alle variazioni di conto economico per applicazione principi contabili IAS/IFRS.

6. Attività finanziarie destinate alla vendita

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.073.586		2.073.586

Nel periodo Marzo - Maggio 2015 CDG International ha sottoscritto prodotti finanziari costituiti da 12 polizze assicurative sulla vita di undici persone, di età media 74 anni e LE (life expectancy) media 13,29 anni (report di Giugno 2016 di AVS Underwriting, LLC). Tale Prodotto Finanziario ha un valore nominale di 15.5 milioni di Dollari Americani. Le compagnie assicurative sono: AXA Equitable Life Insurance Company, Accordia Life and Annuity Company, Voya Financial, Transamerica Advisors Life Insurance Company, Prudential, John Hancock Life Insurance Company e Protective Life Insurance Company.

Tali polizze: (i) sono governate da leggi diverse da quelle italiana (i.e. legge americana); (ii) rimettono la risoluzione di eventuali controversie ad arbitrati e/o autorità giudiziarie della medesima giurisdizione.

Il Prodotto Finanziario prevede il pagamento di un premio di importo compreso tra USD 412 migliaia (premio medio annuo dei primi 7 anni dalla sottoscrizione del contratto) e USD 597 migliaia (premio medio annuo dei successivi anni fino alla LE).

Alla Data del 31 dicembre 2017 sono stati pagati complessivamente premi pari ad 2.074 migliaia di Euro, comprensivi del prezzo di acquisto e dei premi pagati.

Si segnala che CDG International ha incaricato Q Capital Strategies, LLC di vendere il suddetto Prodotto Finanziario.

Alla data di chiusura del presente bilancio, sulla base delle analisi delle principali fonti esterne e interne di informazione, non sono emersi indicatori di impairment del valore delle CGU.

Attività correnti

7. Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
32.126.603		32.126.603

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2017.

RIMANENZE		
<i>(in Euro)</i>	Saldo al 31.12.2017	<i>(a)</i>
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	15.884.475	49%
Prodotti Finiti e Merci	16.180.600	50%
Acconti	61.528	0%
TOTALE	32.126.603	100%

(a) incidenza percentuale su totale Rimanenze

Le rimanenze per materie prime si riferiscono principalmente a inchiostri, carta e materiale di impregnazione per Neodecor-tech, cellulosa per Cartiere di Guarcino S.p.A. e grasso animale per Bio Energia Guarcino S.r.l..

8. Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
26.332.654		26.332.654

Tra i crediti commerciali risulta iscritto anche il credito per consolidato fiscale verso la controllante Finanziaria Valentini S.p.A. pari a 601 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei soli crediti di natura commerciale al 31 dicembre 2017:

CREDITI COMMERCIALI	
<i>(in Euro)</i>	Saldo al 31.12.2017
Crediti commerciali	25.932.300
Fondo Svalutazione Crediti	201.114
TOTALE	25.731.186

9. Crediti tributari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.229.514		3.229.514

Tra crediti tributari pari a 3.229 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 sono compresi il Credito verso Iva per 2.420 migliaia di Euro della società Bio Energia Guarcino S.r.l. e per Euro 438 migliaia della società Neodecortech S.p.A.; si rileva inoltre un credito per acconti IRAP di 139 migliaia di Euro, credito per acconti IRES per 121 migliaia di Euro ed altri crediti tributari per 12 migliaia di Euro.

10. Crediti finanziari a breve

Nei crediti finanziari correnti vi è iscritto un credito finanziario Vs Industrie Valentini per 868 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

11. Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.665.365		3.665.365

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2017.

ALTRE ATTIVITA' CORRENTI		
(in Euro)	Saldo al 31.12.2017	(a)
Crediti per Costi Anticipati	7.238	0%
Acconti a Fornitori	1.500	0%
Ratei e Risconti attivi	2.675.405	73%
Altri	981.223	27%
TOTALE	3.665.365	100%

(a) incidenza percentuale su totale Altri crediti Correnti

Tra gli altri crediti correnti al 31 dicembre 2017 vi sono contabilizzati Crediti per TEE, ossia titoli per efficienza energetica per 372 migliaia di Euro per Cartiere di Guarcino, ed 107 migliaia di Euro per Crediti Vs Inps per anticipo CIG per la società Cartiere di Guarcino, nella società Bio Energia Guarcino per 364 migliaia di Euro come credito per ritenute di acconto verso il GSE.

12. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.103.764		6.103.764

La voce in oggetto è composta da cassa in contanti e da depositi su conti correnti bancari. Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo né alcuna restrizione.

Passività non correnti e Netto

13. Patrimonio Netto

Il capitale sociale è composto da n. 13.101.500 di azioni.

Nel corso del 2017, in relazione all'operazione di IPO, sono state effettuate diverse operazioni di aumento del capitale sociale. Di seguito una tabella riepilogativa:

DATA ESECUZIONE	EVENTO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO	VERSATO (incluso sovrapp.)	N. AZIONI
	Capitale sociale originario	4.800.000,00	-	4.800.000,00	poi frazionate
15/06/2017	AuCap (conferimento CdG)	3.678.000,00	12.022.000,00	15.700.000,00	frazionamento
15/06/2017	Capitale sociale al 15/06/2017	8.478.000,00	12.022.000,00	20.500.000,00	9.525.385,00
22/09/2017	AuCap (conferimento crediti L.Valentini)	1.232.820,00	267.178,50	1.499.998,50	384.615,00
22/09/2017	AuCap (conferimento crediti Valfina)	289.180,00	61.820,00	351.000,00	90.000,00
22/09/2017	Capitale sociale al 22/09/2017	10.000.000,00	12.350.998,50	22.350.998,50	10.000.000,00
26/09/2017	AuCap investitori istituzionali + retail	6.050.000,00	6.050.000,00	12.100.000,00	3.025.000,00
26/09/2017	AuCap dipendenti	153.000,00	145.350,00	298.350,00	76.500,00
26/09/2017	Capitale sociale al 26/09/2017	16.203.000,00	18.546.348,50	34.749.348,50	13.101.500,00

Il primo aumento di capitale sociale è avvenuto in data 15 giugno 2017 con il conferimento in natura di partecipazione totalitaria in Cartiere di Guarcino S.p.A. da parte del socio unico Finanziaria Valentini S.p.A. per complessivi 15.700 migliaia

di Euro, di cui 3.678 migliaia di Euro ad incremento del capitale sociale e 12.022 migliaia di Euro destinato a riserva di sovrapprezzo azioni. In seguito, in data 23 giugno 2017 l'Assemblea straordinaria della società Neodecortech S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per massimi 1.851 migliaia di Euro riservato al Sig. Luigi Valentini ed a Valfina S.p.A., liberato mediante conferimento di rispettivi crediti vantati verso le società. Con la quotazione al mercato AIM Italia vi è stato poi un ulteriore aumento di Capitale Sociale, riservato agli investitori istituzionali ed agli investitori retail, per 6.050 migliaia di Euro ed infine un aumento di capitale riservato ai dipendenti per 153 migliaia di Euro. Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 ammonta quindi a 16.203 migliaia di Euro.

Tutte le azioni emesse sono ordinarie. Non sussistono prestiti obbligazionari in corso.

Acquisto e cessione azioni proprie

Alla Data del 31 dicembre 2017, la Capogruppo non detiene Azioni proprie.

Si segnala tuttavia che in data 23 giugno 2017, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie ai fini di: (i) utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; (ii) procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di stock option o di stock grant deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

Piani di stock option / stock grant

In data 23 giugno 2017 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato un piano di stock grant (il "Piano di Stock Grant") e contestualmente deliberato il relativo Aumento di Capitale a supporto del Piano di Stock Grant. In relazione alla quota di azioni maturata relativamente agli obiettivi 2017, il Gruppo ha rilevato una riserva stock grant per 721 migliaia di Euro, pari al costo di competenza dell'esercizio.

Si espone di seguito il prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di Neodecortech S.p.A. e corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2017.

Valori in Euro	ESERCIZIO 2017	
	Risultato di periodo	Patrimonio Netto
Bilancio di NDT S.p.A.	5.479.982	54.115.348
Patrimonio netto e risultato delle società controllate	2.056.051	23.417.706
Eliminazione valore netto di carico delle partecipazioni	- 2.056.051	- 23.504.517
Bilancio consolidato Gruppo NDT	5.479.982	54.028.537
<i>di cui pertinenza Gruppo</i>	<i>5.479.982</i>	<i>54.028.537</i>
<i>di cui pertinenza degli azionisti di minoranza</i>		

14. Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
456.681		456.681

Al 31 dicembre 2017 è iscritto un fondo rischi oneri futuri per 457 migliaia di Euro, di cui 435 migliaia di Euro contabilizzato in Cartiere di Guarcino relativamente ad un fondo oneri futuri legato alla collegata ISFRE S.r.l. in liquidazione, mentre 22 migliaia di Euro contabilizzati dalla controllata Bio Energia Guarcino.

15. Passività per imposte differite

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.011.531		6.011.531

Al 31 dicembre 2017 sono contabilizzate imposte differite per 6.012 migliaia di Euro. Le imposte differite sono principalmente riferite alle differenze temporanee tra valore civile e fiscale emerse in relazione alle rivalutazioni civilistiche a suo tempo operate sugli immobili di proprietà.

16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.905.467		2.905.467

Il saldo si riferisce al TFR delle società NDT e CDG.

17. Passività finanziarie non correnti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
31.834.245		31.834.245

Passività Finanziarie Non Correnti

<i>(migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	(a)
Finanziamento MICA	4.628	14,5
Mutuo Ipotecario BPM	11.318	35,6
Debiti Vs Soci	968	3,0
Fondo Derivati (IAS 39)	453	1,4
Finanziamento m/l	7.137	22,4
Debiti Vs Leasing	7.282	22,9
Altri debiti finanziari	47	0,1
Totale Passività Finanziarie Non Correnti	31.834	100

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale della voce Passività Finanziarie non Correnti

Mutuo Ipotecario BPM

In data 26 maggio 2017, con atto ai rogiti del Notaio dott.ssa di Mauro Banco BPM S.p.A. ("Banco BPM" o "BPM") e l'Emittente hanno concluso un contratto di mutuo ipotecario (il "Contratto BPM") del valore di 12.000 migliaia di Euro (il "Finanziamento BPM") da destinarsi a necessità finanziarie aziendali.

La somma mutuata è assegnata all'Emittente in un'unica soluzione all'atto di sottoscrizione del Contratto BPM che ne costituisce anche liberatoria e quietanza.

Ai sensi del Contratto BPM, l'Emittente si obbliga a mantenere, materialmente e giuridicamente, la destinazione dichiarata per tutta la durata del Finanziamento BPM, sotto pena di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.; a tal fine, l'Emittente consente i controlli e gli accertamenti che BPM riterrà opportuni in qualunque momento rimborsandone i costi. In caso di mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti, l'Emittente dovrà pertanto corrispondere a BPM una penale calcolata con le medesime modalità e in misura pari al compenso da corrispondere per l'estinzione anticipata. Il Contratto BPM prevede il rimborso del Finanziamento BPM in 108 mesi.

Sul Finanziamento BPM si applica un tasso d'interesse annuo nominale convertibile trimestralmente variabile ed automaticamente determinato in misura pari a 2,400 (due virgola quattrocento) punti in più dell'Euribor - Euro Interbank Offered Rate -3 (tre) mesi base 365 - media percentuale mese precedente (media aritmetica semplice delle quotazioni per valuta

rilevate giornalmente alle ore 11, ora dell'Europa Centrale, dal comitato di gestione dell'Euribor. Nel mese in corso si applica la media del mese solare precedente; il tasso viene pertanto aggiornato ogni mese con decorrenza inizio mese solare. Qualora non fosse possibile effettuare la rilevazione di tale tasso, verrà preso in considerazione, quale parametro di indicizzo, il LIBOR 3 mesi, riferito all'Euro, quotato il secondo giorno lavorativo antecedente la fine di ogni trimestre solare in caso di aumento o diminuzione di quest'ultimo parametro di riferimento, il tasso di interesse verrà modificato nella misura delle intervenute variazioni a decorrere dal primo gennaio, primo aprile, primo luglio, primo ottobre successivo alla predetta variazione, e rimarrà in vigore per la durata di ogni trimestre solare. Inoltre, l'Emittente si impegna al pagamento degli interessi di preammortamento, calcolati al tasso precedente indicato, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto BPM fino al 30 giugno 2018 che dovranno essere corrisposti in via posticipata mediante rimborso di numero 5 (cinque) rate, scadenti il 30 giugno 2017, il 30 settembre 2017, 31 dicembre 2017, 31 marzo 2018 e 30 giugno 2018 dell'ammontare di 23 migliaia di Euro la prima e di 62 migliaia di Euro ciascuna.

Ai sensi del Contratto BPM, l'Emittente si obbliga a rimborsare il capitale mutuato mediante 36 rate posticipate calcolate secondo il metodo dell'ammortamento progressivo scadenti la prima il 30 settembre 2018 e l'ultima il 30 giugno 2027.

Su tale finanziamento la Società ha coperto il rischio di tasso attraverso la sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato di copertura (IRS - Interest Rate Swap). Il Fair value di tale strumento al 31 dicembre 2017 era negativo per Euro 234 migliaia.

Tra gli altri finanziamenti a medio lungo termine, pari a 7.137 migliaia di Euro, sono ricompresi per 3.709 migliaia di Euro per un finanziamento contratto dalla controllata Cartiere di Guarcino verso Monte Paschi di Siena, per 3.030 migliaia di Euro per un finanziamento contratto da quest'ultima con BAC – Banca Agricola Commerciale ed infine 398 migliaia di Euro relativo alla quota non corrente del finanziamento contratto dalla controllata Bio Energia Guarcino S.r.l. con Unicredit. Tutti i finanziamenti del Gruppo non prevedono il rispetto di specifici parametri finanziari.

Passività correnti

18. Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
33.596.294		33.596.294

La voce in oggetto Debiti Commerciali, pari a 33.596 migliaia di Euro include esclusivamente le passività verso i fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

Non sussistono debiti commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi.

19. Debiti tributari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.220.254		1.220.254

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Debiti tributari" al 31 dicembre 2017.

DEBITI TRIBUTARI		
(in Euro)	Saldo al 31.12.2017	(a)
IVA	(176.555)	-14%
IRAP	209.440	17%
Erario c/Ritenute	658.018	54%
Altri Debiti tributari	529.351	43%
TOTALE	1.220.254	100%

(a) incidenza percentuale su totale Debiti tributari

Negli altri Debiti tributari sono contabilizzati alla data del 31 dicembre 2017, per la società Bio Energia Guarcino passività maturate per Debiti Vs Accise per 525 migliaia di Euro.

20. Passività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
22.048.189		22.048.189

La voce "Passività finanziarie correnti" pari a 22.048 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 include sia l'indebitamento bancario a breve (export e salvo buon fine) che la quota capitale corrente dell'indebitamento non corrente e le passività per interessi di competenza del periodo dei finanziamenti in essere alla data di chiusura del bilancio.

Nella tabella che segue viene data indicazione delle voci che compongono le Passività Finanziarie Correnti:

Passività Finanziarie Correnti				
<i>(migliaia di Euro)</i>				
	31/12/2017	(a)	31/12/2017	(b)
Debiti Vs Banche a breve			19.082	86,5
Debiti Vs altri Finanziatori			2.966	13,5
Debiti Vs Leasing	1.818	61,3		
Debiti Vs Soci	248	8,4		
Debito Vs Altri	149	5,0		
Prestito Obbligazionario (quota corrente)	750	25,3		
Totale Passività Finanziarie Correnti	2.966	100	22.048	100

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale della voce Passività Finanziarie Correnti

(b) Incidenza percentuale totale rispetto al totale dei Debiti Vs Altri Finanziatori

21. Altre passività correnti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.599.136		3.599.136

Nella tabella che segue è fornito il dettaglio degli altri debiti Correnti non di natura tributaria al 31 dicembre 2017:

ALTRE PASSIVITA' CORRENTI		
<i>(in Euro)</i>	Saldo al 31.12.2017	<i>(a)</i>
Debiti Vs Istitui Previdenziali	1.018.915	28%
Debiti Vs Dipendenti	1.591.628	44%
Acconti ricevuti da Clienti	684.089	19%
Ratei e Risconti passivi	60.736	2%
Altri	243.767	7%
TOTALE	3.599.136	100%

(a) incidenza percentuale su totale Altri Debiti

La crescita dei "Debiti verso personale", dei "Debiti verso istituti previdenziali" e dei "Debiti verso Erario per ritenute al personale" è dovuta principalmente agli stanziamenti per retribuzioni.

Ricavi

22. Ricavi delle vendite

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
85.680.703		85.680.703

Il totale dei ricavi al 31 dicembre 2017 ammonta a 85.681 migliaia di Euro in quanto si registrano ricavi per servizi per 5.687 migliaia di Euro.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce ricavi delle vendite per tipologia di famiglia in oggetto con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

Ricavi per Tipologia di Famiglia		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	(a)
Carta Stampata	35.052	43,8
PVC	3.578	4,5
Carta Grezza	26.336	32,9
Energia	15.028	18,8
Totale Ricavi delle Vendite	79.994	100

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale della voce Ricavi delle Vendite

Nella tabella sottostante viene riportata la suddivisione dei Ricavi per Area geografica al 31 dicembre 2017:

Ricavi per Area Geografica		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	(a)
ITALIA	29.557	36,9
ESTERO	50.438	63,1
Totale Ricavi delle Vendite	79.994	100

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale della voce Ricavi delle Vendite

23. Altri proventi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.390.981		2.390.981

La voce, pari ad Euro 2.390 migliaia al 31 dicembre 2017, è composta come segue:

Altri Proventi		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	(a)
Sopravvenienza attive	258	10,8
Utili su cambi	296	12,4
Affitti attivi	25	1,0
Altri ricavi	1.812	75,8
Totale Altri Proventi	2.391	100

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale della voce Altri Proventi

Nella voce Altri ricavi si evidenziano ricavi per lavori in economia della controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. per 941 migliaia di Euro e rimborsi assicurativi della controllata Bio energia Guarcino S.r.l. per 723 migliaia di Euro.

24. Costi per materie prime, semilavorati

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
54.465.826		54.465.826

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

<i>(migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	(a)
Biossido di Titanio	11.405	20,9
Grassi animali e vegetali	11.295	20,7
Carte grezze	10.514	19,3
Cellulosa	8.216	15,1
Resine	4.690	8,6
Materie prime per PVC	1.742	3,2
Prodotti Chimici	1.698	3,1
Inchiostri	1.616	3,0
Materiale di consumo	1.077	2,0
Imballi	801	1,5
Ricambi	689	1,3
Altro	488	0,9
Gasolio e carburanti	151	0,3
Costi accessori	85	0,2
Totale Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	54.466	100

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale della voce Materie Prime, Sussidiarie, di consumo e merci

25. Costi per servizi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.758.821		10.758.821

La voce "Costi per prestazioni di servizi" per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2017 ammonta a Euro 10.759 migliaia ed include i costi così come dettagliati nella seguente tabella:

Costi per servizi

<i>(migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	(a)
Lavorazioni esterne	0,46	0,00
Consulenze	1.149	10,7
Pubblicità e promozione	360	3,3
Premi e provvigioni	679	6,3
Trasporti	2.013	18,7
Utenze	2.604	24,2
Compensi amministratori e collegio sindacale	416	3,9
Assicurazioni	709	6,6
Commissioni bancarie	159	1,5
Rimborsi a dipendenti	14	0,1
Spese di viaggio	131	1,2
Servizi industriali diversi	2.162	20,1
Altri servizi	361	3,4
Servizi	10.759	100

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale della voce Costi per Servizi

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di costo più significative:

- la voce "Servizi industriali diversi" è principalmente costituita dai costi di manutenzione industriali di tutte le società del Gruppo per 1.007 migliaia di Euro;
- la voce "Consulenze" include i costi relativi a consulenze legali e commerciali di tutte le società del Gruppo.

25. Costo del personale

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
13.152.649		13.152.649

La voce "Costo del personale" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 13.153 migliaia e include prevalentemente salari e stipendi del personale dipendente per Euro 8.345 migliaia.

Costi per il Personale

<i>(migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	(a)
Salari e stipendi	8.345	63,4
Oneri sociali	3.024	23,0
TFR	665	5,1
Altri costi per personale	1.119	8,5
Totale Costi per il Personale	13.153	100

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale della voce costi per il personale

Nella voce "Altri costi del Personale" si rileva l'accantonamento per le stock grant maturate relativamente agli obiettivi 2017 per complessivi Euro 721 migliaia, il costo dei piani di incentivazione all'esodo della capogruppo per 124 migliaia di Euro e buoni mensa per circa 96 migliaia di Euro.

26. Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.321.310		4.321.310

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento ai semestri chiusi al 31 dicembre 2017:

Ammortamenti		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	(a)
Altre attività immateriali	288	6,7
Fabbricati	480	11,1
Opere su beni di terzi	705	16,3
Impianti e macchinari	1.782	41,2
Attrezzature	889	20,6
Altre	178	4,1
Totale Ammortamenti	4.321	100

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale della voce Ammortamenti

27. Proventi e oneri finanziari

Tra gli oneri finanziari, pari a 2.129 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono inclusi principalmente i costi per interessi passivi relativi ai contratti di finanziamento medio lungo termine in essere, interessi sul debito bancario a breve per un totale pari a 1.367 migliaia di Euro e sconti finanziari per 481 migliaia di Euro; si registrano inoltre proventi finanziari per 280 migliaia di Euro.

Si rimanda alla nota 2 per le informazioni richieste dal principio IFRS 3.

28. Proventi (oneri) da partecipazioni

Il disavanzo negativo (saldo avere pari a 1.847 migliaia di Euro) derivante dal primo consolidamento della partecipazione CDG, alla luce delle previsioni di risultati futuri, è stato iscritto come provento finanziario nel Conto Economico Consolidato in quanto "Acquisto a prezzi favorevoli" in osservanza delle previsioni contenute nel principio IFRS 3.

29. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito per l'esercizio in esame sono contabilizzate in applicazione della norma tributaria vigente sulla base della migliore stima del tasso di imposta effettivo atteso per l'intero esercizio.

30. Utile per azione

L'utile per azione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è pari a 0,69 Euro ed è stato determinato rapportando l'utile del periodo di pertinenza del Gruppo al numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'utile per azione diluito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risulta pari a 0,64 Euro per effetto delle Stock Grant già citate.

6. ALTRE INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti rilevanti alla chiusura dell'esercizio

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In relazione a quanto richiesto dagli artt. da 2447-bis a 2447-decies del Codice Civile, si segnala che il Gruppo nel corso dell'esercizio non ha destinato alcun patrimonio o finanziamento ad alcuna attività.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che l'Emittente, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

In attuazione della delibera Assembleare del 23 giugno 2017, che aveva autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni ordinarie della Società, a gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare un programma di acquisto e vendita di azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che le Società del Gruppo, nel corso dell'esercizio, non hanno posseduto azioni o quote della società controllante, ovvero Finanziaria Valentini S.p.A.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Società di Revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, al collegio sindacale e alla società di revisione

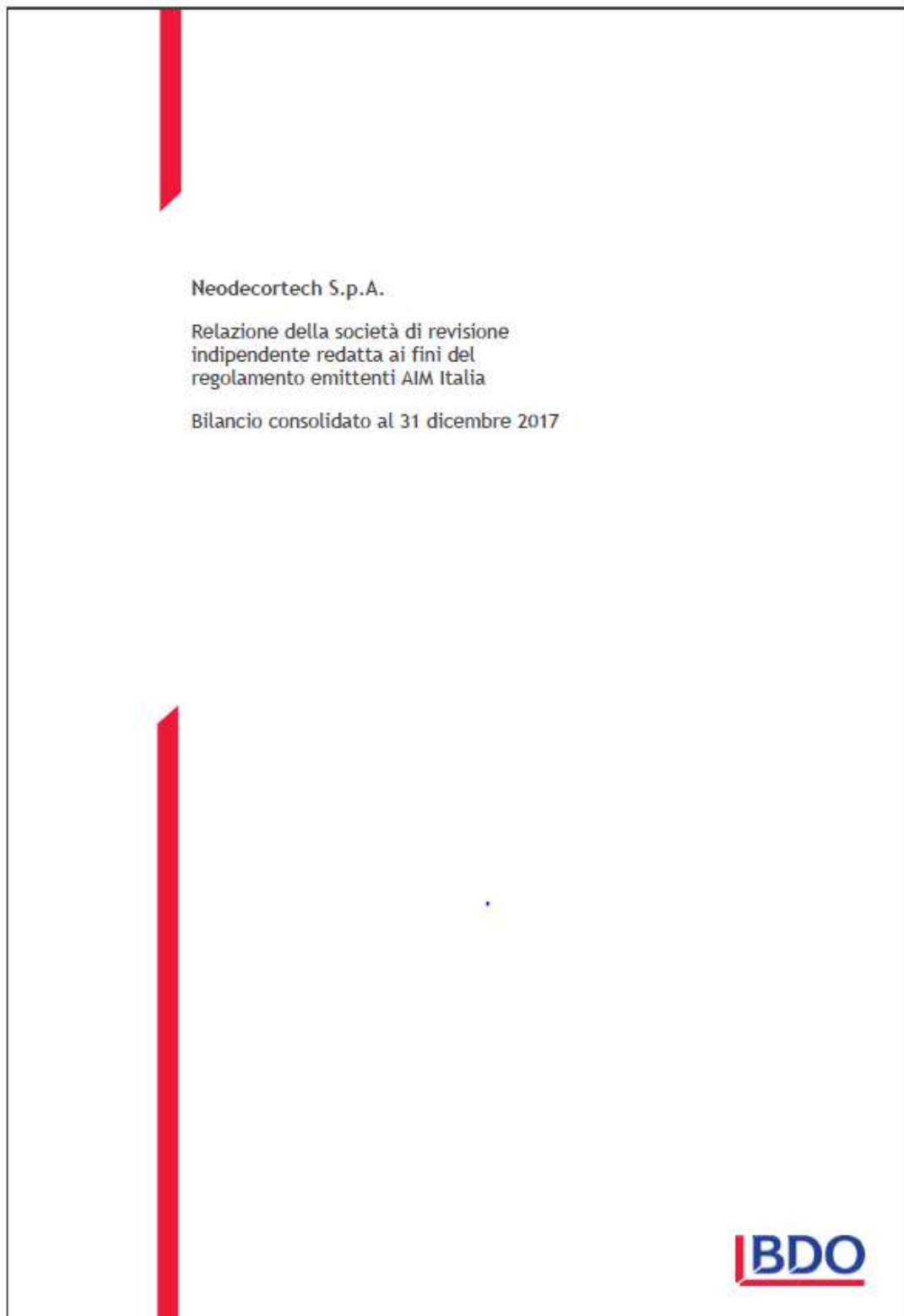
Qualifica	31.12.2017
Amministratori	344.260
Collegio sindacale	35.208
Società di revisione	56.650

La presente relazione annuale consolidata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione per la pubblicazione in data 29 marzo 2018.

Filago (BG), 29/03/2018

Per il Consiglio d'Amministrazione, Il Presidente
Gianluca Valentini

7. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE





Tel: +39 051 27.15.54
Fax: +39 051 46.86.021
www.bdo.it

Corte Isolani, 1
40125 Bologna

Relazione della società di revisione indipendente redatta ai fini del regolamento emittenti AIM Italia

Agli azionisti della
Neodecortech S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Neodecortech S.p.A. (il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle altre note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Neodecortech S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che gli amministratori della capogruppo Neodecortech S.p.A. hanno predisposto a titolo volontario il bilancio consolidato ai fini del regolamento emittenti AIM Italia.

La situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario non presentano alcun dato comparativo in considerazione del fatto che il presente bilancio consolidato costituisce la risultante del primo esercizio di attività del Gruppo.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Neodecortech S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Trento, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 13 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.

Gianmarco Collico
Socio



Neodecortech S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente sull'esame dei prospetti
economici consolidati pro-forma del
Gruppo Neodecortech al 31 dicembre 2017



Tel: +39 051 27.15.54
Fax: +39 051 46.86.021
www.bdo.it

Corte Isolani, 1
40125 Bologna

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame dei prospetti economici consolidati pro-forma del Gruppo Neodecortech al 31 dicembre 2017

Al Consiglio di Amministrazione della
Neodecortech S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi al conto economico consolidato pro-forma (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") corredati delle note esplicative della società Neodecortech S.p.A. e del Gruppo ad essa facente capo (il "Gruppo") al 31 dicembre 2017.

Tali Prospetti derivano dai seguenti dati storici relativi:

- bilancio di esercizio della Neodecortech S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017 da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa relazione in data 13 aprile 2018;
- bilancio di esercizio della Cartiere di Guarcino S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017 da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa relazione in data 13 aprile 2018;
- bilancio di esercizio della Bio Energia Guarcino S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2017 da noi assoggettato a revisione contabile volontaria a seguito della quale è stata emessa relazione in data 13 aprile 2018;
- situazione contabile della CDG International Corp. chiuso al 31 dicembre 2017 da noi esaminato nell'estensione ritenuta necessaria per la redazione della presente relazione;

e dalle scritture di rettifica e consolidamento pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

I prospetti pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti delle seguenti operazioni (le "Operazioni"):

- In data 24 marzo 2017 la società Cartiere di Guarcino S.p.A. ha acquisito dalla società Finanziaria Valentini S.p.A. la partecipazione del 30% nella società Bio Energia Guarcino S.r.l. per il prezzo di euro 1.982 migliaia. A seguito di tale trasferimento la società Cartiere di Guarcino S.p.A. diviene il socio unico di Bio Energia Guarcino S.r.l.;
- In data 15 giugno 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Neodecortech S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale sociale di euro 3.678 migliaia, portandolo da euro 4.800 migliaia ad euro 8.478 migliaia, con sovrapprezzo di euro 12.022 migliaia eseguito con il conferimento in natura di partecipazione totalitaria in Cartiere di Guarcino S.p.A. da parte dell'unico socio Finanziaria Valentini S.p.A.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato del Gruppo Neodecortech al 31 dicembre 2017.

2. L'obiettivo della relazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo i criteri di riferimento, i principali effetti dell'Operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo, come se esse fossero virtualmente avvenute per quanto si riferisce agli effetti economici, al 1 gennaio 2017. Tuttavia, va rilevato che, qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli Amministratori di Neodecortech S.p.A. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi Prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Trento, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167913 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla CONSOB nella Comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dagli Amministratori della Neodecortech S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2017, corredati dalle note esplicative, predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Bologna, 13 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.

Gianmarco Collico
Socio